

ROTARY MAGAZINE

NOTIZIARIO
DEL GOVERNATORE
STEFANO CAMPANELLA

2017
OTTOBRE

DISTRETTO 2060

Supplemento alla rivista Rotary Italia n.7 di Ottobre 2017 - Registrazione Tribunale di Milano n.89 dell'08.03.1986 - Direttore Responsabile: Andrea Pernice
Poste Italiane Spa - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L.27.02.2004 n.46) art. 1 comma 1 DCB Milano - rivista mensile - anno LXXXVIII - Euro 2,50



Rotary
Distretto 2060



ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE



Distretto 2060 · Friuli Venezia Giulia · Trentino - Alto Adige / Südtirol · Veneto



INDICE

01 Gli incontri con i Club

02 Dal 10 al 14 giugno ad Atlanta
Il Congresso del Rotary International



04 Come ottenere l'Attestato Presidenziale 2017-2018
Come possiamo fare la Differenza?



06 Istruzioni per l'Attestato Presidenziale

08 Doppia nomina per Ezio Lanteri

09 Il service dei Club Veronesi e del Distretto per le popolazioni terremotate
UnitiNonSiTremu

12 Il ruolo dell'Assistente del Governatore

14 L'uso dei Fondi di Designazione Distrettuale (FODD) per i service dei Club



18 Le Borse di Studio post-laurea della Rotary Foundation

20 Come creare una Borsa di Studio post-laurea

21 Comunicare, tra sogno e realtà

23 Roberto Xausa nominato Coordinatore Regionale per l'immagine pubblica del Rotary



24 Il Rotary al servizio della società 4.0
La Cultura

26 La campagna Polio Plus del Rotary
Il Rotary e la questione dei vaccini

28 Relazioni e Ricordi Rotariani

30 Il senso della Provvidenza, della Solidarietà e del ben operare per l'Altro Uomo



32 Le Fellowship del Distretto 2060
Amicizia, Collaborazione e Servizio

34 Trofeo IYFR Cup Venezia

35 L'Ancora Blu

36 Celebrati i 50 anni della fondazione del Rotary Club

38 L'Amicizia e la condivisione dei principi del Rotary

40 Una Culla per la Vita

41 Storie di Vita

42 Quota 87

43 Rotaract
L'esperienza di un Rotaractiano ad Albarella



45 Controlli medici gratuiti



Supplemento alla rivista Rotary Italia n.7 di Ottobre 2017
Reg. Trib. di Milano n.89 dell'08.03.1986

Editore

Pernice Editori Srl
Via G.Verdi, 1
24121 Bergamo
Tel. +39 035 241227
web@perniceeditori.it
www.perniceeditori.it

Direttore Responsabile
Andrea Pernice

Rotary Magazine
Rotary International Distretto 2060
Vicolo Rensi, 5 - 37121 Verona
Tel. / Fax +39 045 591550
segreteria2017-2018@rotary2060.eu
C.F. 93133140231
Autorizzazione Tribunale di Treviso n.1177 del 18.02.2003

Direttore Responsabile
Giandomenico Cortese

Redazione
Roberto Xausa
Pietro Rosa Gastaldo
(Coordinamento Editoriale)
cell. 335 1806044
prgastaldo@gmail.com

Segreteria Operativa Distrettuale
Susanna Elena Viviani
Tel. +39 045 591550
segreteria2017-2018@rotary2060.eu

Grafica e Impaginazione
Bellani Claudio
Via D.Pittarini, 93
35010 San Pietro in Gu / PD
bellani@bellani.eu

Stampa
Tipografia Dal Maso Lino Srl
Via A.Volta, 27/29
36063 Marostica / VI
Tel. +39 0424 470201
info@dalmaso.it

Sito web
www.rotary2060.org



Stampato su carta ecologica certificata PEFC prodotta da materia prima proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate.

Gli incontri con i Club

In questi primi mesi ho visitato numerosi Club distribuiti nel territorio del nostro ampio Distretto 2060, avvalendomi della preziosa collaborazione degli Assistenti, ciascuno per la propria area di competenza.

È emerso, in tutti i Club, un forte e chiaro desiderio di comunicare la loro attività, i *service* realizzati e in programma, la loro **piena adesione agli obiettivi del Rotary International** e del nostro Distretto.

Per me l'esperienza si è rivelata oltremodo positiva, consentendomi di trasmettere ai soci presenti agli incontri i concetti del nostro Presidente Internazionale, **Ian Riseley**, spiegando serenamente il significato del motto della sua annata: **"Il Rotary fa la Differenza"**.

Durante le visite ho potuto condividere con i soci il **valore e la generosità dei molti service**, proposti e in parte già in atto, che dimostra una grande sen-

L'identità e lo spirito di servizio dei rotariani



sibilità e un'importante attenzione verso gli altri, con quello spirito del servizio che distingue ogni Club Rotary e ogni Rotariano.

Visitare i Club consente al governatore una prospettiva del tutto nuova e un coinvolgimento umano molto intenso.

Ho avvertito, con Adele, il grande senso di amicizia e di accoglienza che i rotariani sanno esprimere in queste occasioni

e che a sua volta concreta un forte sentimento identitario, creando la consapevolezza di far parte di qualcosa di grande: il Rotary.

L'adesione e lo slancio al progetto ecologico del Presidente **Ri-seley**, di piantumare un albero per ciascun socio nella prossima primavera, è visto da tutti i soci come l'occasione che il Rotary International ci offre per lasciare alle generazioni future un pianeta migliore. Noi rotariani possiamo davvero fare la differenza. Fare il lavoro che altri non fanno, essendo noi ben consapevoli che quello che stiamo facendo e faremo, ci consentirà sempre di **vincere l'indifferenza per fare concretamente la differenza!!!**

A handwritten signature in blue ink, reading "Stefano Campanella".

Stefano Campanella
Governatore Distrettuale
2017/2018

Dal 10 al 14 giugno Il Congresso Rotary

La testimonianza del PDG



Atlanta, capitale della Coca-Cola e della CNN, per una settimana è stata anche la città che ha ospitato il Congresso Internazionale del Rotary International. Trentatremila rotariani si sono trovati nella sala immensa, allestita per l'occasione, dove hanno potuto condividere momenti d'incontro, scambiando idee e programmando service con Paesi diversi. Che meraviglia! Un fiume in piena di teste che si affrettavano per occupare un posto vicino al palco. Noi governatori italiani abbiamo avuto un trattamento particolare visto che la **Campana del Centenario della Fondazione**, regalata al presidente **John Germ**, è



stata donata dai tredici distretti italiani: seconda fila (la prima era riservata ai Past President in-

Sopra e in alto: Due momenti dell'affollata assemblea del Congresso Internazionale di Atlanta.

2017 ad Atlanta del International

Alberto Palmieri



ternazionali). Lì ad un passo da personaggi famosi che si sono alternati nei loro interventi avvincenti e particolarmente interessanti.

Indipendentemente però dalle relazioni di **Bill Gates**, del Presidente della Coca Cola, dei futuri presidenti del Rotary International, sicuramente istruttive, il vero spirito rotariano si mostrava nelle manifestazioni che ognuno di noi aveva nei confronti degli altri. Unione, comunicazione e condivisione l'hanno fatta da padroni, e non c'è cosa più bella che vedere questo spirito di solidarietà in una moltitudine di persone che non si conoscono.

E poi che dire del Rotary Village adibito in un'altra sala dove campeggiavano centinaia di gazebo nei quali potevi trovare ogni cosa riguardante il Rotary International e non solo. Qui una moltitudine di rotariani girava per acquistare e scambia-

gli occhi.

Ed è proprio per questo che ho sempre sostenuto che ogni socio, almeno una volta nella sua vita di rotariano, dovrebbe partecipare ad una convention internazionale. Se le distanze non consentono un viaggio impe-



Sopra: Il PDG Alberto Palmieri e Marco Fiorio.

re "pin" da tutto il mondo, e tra un "pin" e l'altro s'incontravano amici che cercavano un contatto verbale per fare evolvere il proprio Club o il Distretto di appartenenza. Ma, raccontare un'esperienza così non si può, è come trovarsi davanti ad un manicaretto e mangiarlo solo con

gnativo per alcuni, partecipate ai congressi che si svolgono in Europa.

È un'esperienza unica che va vissuta. Vi auguro un'annata piena di soddisfazioni.

Alberto Palmieri
PDG 2016-2017

Il Governatore distrettuale, **Stefano Campanella**, ci ha sollecitato tutti, per la nuova Annata Rotariana, a ***"Vincere l'Indifferenza per fare la Differenza"***, sia coinvolgendo tutti i 4.500 soci nelle iniziative dei nostri Club, sia dando continuità ai numerosi progetti e iniziative che ci rendono più orgogliosi e danno merito al nostro Distretto.

Come possiamo fare la differenza e ottenere al contempo l'Attestato Presidenziale? Va fatta una premessa d'importanza fondamentale. Fino a un paio di anni fa erano i Governatori Distrettuali a verificare quali Club avevano raggiunto gli obiettivi richiesti dal Presidente Internazionale e, quindi, a proporre al Rotary International di Evanston a quali Club consegnare l'Attestato stesso.

Oggi questa mediazione non esiste più: i Club devono inserire i loro dati direttamente nel sito web in **Rotary Club Central** e/o in **Rotary Showcase**, tranne quelli già disponibili a Evanston quali ad esempio i dati sull'Effettivo.

Si presentano quindi nuove sfide: l'effettivo ed efficace utilizzo dei due sistemi informatici indicati; l'inserimento in corso d'anno dei risultati ottenuti negli stessi sistemi; l'effettivo raggiungimento di ogni singolo obiettivo, non essendoci più la mediazione del Governatore Distrettuale.

Potrebbe sembrare banale, ma il

numero di Club che ottengono l'Attestato si è drammaticamente ridotto, non solo nel nostro Distretto, ma un po' in tutta Italia. Abbiamo pertanto tutti una ragione in più per utilizzare regolarmente **Rotary Club Central**, che consente una gestione informatizzata delle attività del Club e il monitoraggio dei risultati conseguiti, disponibili anche per i soci del Club.

E veniamo all'Attestato Presidenziale di questo nuovo anno. Il Presidente Internazionale, **Ian Riseley**, parte dalla constatazione che è più facile definire il Rotary in conformità a ciò che facciamo e non sulla base di chi siamo.

Rispondiamo alla domanda **"Cos'è il Rotary?"** con le nostre azioni: facendo la differenza attraverso il nostro servizio. Oggi come rotariani abbiamo

**L'importanza
dell'uso
dei sistemi
informatici
del Rotary
International**

molta più flessibilità per decidere come i nostri Club possono riunirsi, lavorare e crescere. Siamo sempre più impegnati a diversificare il nostro Effettivo, con l'immissione di donne e giovani per esser sicuri che tutti



amo Differenza?



Sopra: Il PDG Ezio Lanteri, Istruttore Distrettuale 2017-2018.

i potenziali beneficiari delle nostre azioni trovino un'adeguata rappresentazione. Vogliamo che il Rotary rimanga l'organizzazione di servizio più importante al mondo, focalizzando la nostra attenzione sulla pianificazione

ne a lungo termine, con *service* sostenibili e la continuità delle leadership a ogni livello.

Quest'anno siamo chiamati a rispondere alla domanda **"Cos'è il Rotary?"** attraverso il tema **"Il Rotary fa la Differenza"**.

A prescindere dal modo in cui ciascuno di noi cercherà di adoperarsi, lo faremo sapendo che sono i nostri *service* a fare la differenza nella vita degli altri, che le nostre opere, grandi o piccole che siano, possono cambiare le vite degli altri in meglio.

E cercando di coinvolgere tutti i soci e farli sentire soddisfatti, sapendo che settimana dopo settimana stiamo tutti insieme realizzando il nostro motto: **"Il Rotary fa la Differenza"**.

Come possiamo allora ottenere l'Attestato Presidenziale?

I Club forti, che fanno una differenza positiva nelle nostre comunità, realizzano obiettivi relativi alle tre priorità strategiche del Rotary: **sostenere e rafforzare i club; focus e incremento dell'azione umanitaria; migliorare la consapevolezza e l'immagine pubblica del Rotary**.

L'Attestato di quest'anno intende riconoscere i Club che realizzano obiettivi concreti in questo quadro, avendo a disposizione l'intero anno rotariano, fino al

30 giugno 2018, per raggiungere gli obiettivi delineati.

La verifica dei risultati sarà fatta dal Rotary International sulla base della sua banca dati per alcuni obiettivi, mentre per altri sta a ogni singolo Club confermare i risultati attraverso informazioni da immettere in **Rotary Club Central**, **Rotary Showcase** e **Rotary Ideas**.

Sta quindi a ciascun Club realizzare gli obiettivi e immettere i relativi risultati nei tre sistemi indicati, e per aiutarli i risultati sono monitorabili in corso d'anno sul sito **www.rotary.org**.

Ezio Lanteri
PDG 2014-2015
Istruttore Distrettuale
2017-2018

Per maggiori approfondimenti potete anche consultare il seguente link: **<https://my.rotary.org/it/news-media/office-president/guide-earning-presidential-citation-your-rotary-club>**

In caso abbiate domande, inviare una mail a **riawards@rotary.org**.



Rotary International Istruzioni per l'Atte

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

- Pagare puntualmente le fatture di club di luglio 2017 e gennaio 2018.
- Riportare le ore di volontariato e i contributi ai progetti di service in **Rotary Club Central** per consentirci di misurare l'impatto del Rotary nel mondo.

SOSTENERE E RAFFORZARE I CLUB

I soci con prospettive ed esperienze diverse promuovono l'innovazione e offrono al tuo club una maggiore comprensione dei bisogni della comunità. Per rafforzare il tuo club e la sua capacità di fare la differenza, coinvolgi i soci facendo leva sui loro interessi e competenze, e dai loro una voce nel futuro del Club.

Aumentare l'effettivo, la diversità e il coinvolgimento di Club.

Realizzare almeno 4 dei seguenti obiettivi:

- Immettere almeno 10 obiettivi in **Rotary Club Central**.
- Aggiornare o sviluppare il piano strategico del Club. *Riportare i risultati in Rotary Club Central.*
- Ottenere un aumento netto dell'effettivo. I Club che hanno fino a 50 soci devono avere almeno un socio in più nei dati del Rotary entro il 1° luglio 2018 dei dati al 1° luglio 2017; i Club con 51 o più soci devono aggiungere almeno due nuovi soci a quelli riportati nei dati del Rotary.
- Realizzare un aumento netto in numero di donne tra i soci. I Club che hanno fino a 50 soci devono riportare almeno una socia donna; i Club con 51 o più soci devono riportare almeno due socie donne.
- Aumento netto di soci sotto i 40 anni. Soci nati dopo il 1° luglio 1977 che si associano tra il 1° luglio 2017 e il 1° luglio 2018. I Club con 50 soci devono avere un aumento di almeno

un socio sotto i 40 anni, mentre i Club con 51 o più soci devono ottenere un aumento di almeno due soci con meno di 40 anni d'età.

- Coinvolgere i soci in attività oltre le regolari riunioni di Club. *In Rotary Club Central, registrare almeno un'attività sociale di Club o indicare che oltre il 50 per cento dei soci del Club hanno partecipato ad attività di service del Club.*
- Patrocinare o co-patrocinare un nuovo Rotary Club o Gruppo Community Rotary per ampliare la portata del Rotary nella comunità. *Per patrocinare un RCC, completare il modulo per l'organizzazione di un Gruppo Community Rotary e inoltrarlo al RI. I Club che patrocinano nuovi Rotary Club saranno riportati quando il nuovo Club inoltra la domanda.*
- Patrocinare o co-patrocinare un Club Interact o Rotaract per coinvolgere i giovani nel Rotary. *Riportare inoltrando un modulo di patrocinio Club Interact o Rotaract all'indirizzo interact@rotary.org o rotaract@rotary.org.*

FOCUS E INCREMENTO DELL'AZIONE UMANITARIA

Attraverso progetti di service a livello locale e internazionale, i Club rispondono a questioni umanitarie globali, come la promozione della pace, la lotta alle malattie, la fornitura di acqua potabile, la salute materna e infantile, il supporto all'istruzione, la crescita dell'economia locale, la tutela dell'ambiente e l'eradicazione della polio.

Fai la differenza nella tua comunità e nel mondo coinvolgendo Rotariani, giovani, alumni Rotary e il pubblico nei programmi Rotary, nelle nostre sei aree d'intervento e nelle opportunità di donazioni alla Fondazione.

Realizzare almeno 4 dei seguenti obiettivi:

- Patrocinare una raccolta fondi o sensibilizzazione sulla polio, o ottenere la partecipazione

International Stato Presidenziale

dei soci di Club a questi eventi, Risorse disponibili al sito endpolio.org/it. *Riportare i risultati postando l'evento su **Rotary Showcase**, usando la categoria Polio.*

- Collaborare con la Fondazione Rotary patrocinando almeno un progetto finanziato da una sovvenzione globale o distrettuale. *Approfondisci al sito www.rotary.org/it/grants.*
- Realizzare almeno un progetto per l'ambiente. *Riportare i risultati su **Rotary Showcase**, usando la categoria Ambiente.*
- Fai una maggiore differenza lavorando insieme. Collabora con altri Rotary Club nella tua regione per allargare la portata e visibilità di un progetto. *Riportare in **Rotary Club Central** o **Rotary Showcase**.*
- Includere la famiglia del Rotary in progetti sostenibili. Coinvolgere Rotaractiani, Interactiani, membri RCC, o alumni Rotary in progetti ed eventi di Club. *Riportare in **Rotary Club Central**.*
- Aiutare il Rotary a fare di più aumentando il totale delle donazioni del Club alla Fondazione Rotary di almeno il 10 per cento dal totale del 2016/2017, secondo i calcoli nella tua valuta. *Riportare in **Rotary Club Central**.*
- Aumentare il numero di soci che fanno una donazione di 25 USD o oltre a qualsiasi fondo della Fondazione Rotary.
- Ottenere un contributo minimo di 100 dollari pro capite al Fondo annuale.
- Usare la piattaforma di crowdsourcing del Rotary, **Rotary Ideas**, per contribuire a un progetto, o richiedere risorse per progetti locali o internazionali del tuo Club.

MIGLIORARE LA CONSAPEVOLEZZA E L'IMMAGINE PUBBLICA DEL ROTARY

Un'immagine pubblica positiva migliora le relazioni del tuo Club con la comunità e aiuta ad attrarre potenziali soci.

Migliora l'immagine pubblica del tuo Club e crea consapevolezza del Rotary nella comunità raccontando storie accattivanti sulle attività di Club che stanno facendo la differenza.

Realizzare almeno 4 dei seguenti obiettivi:

- Usare le linee guida, i modelli e altre risorse sul brand Rotary in tutte le comunicazioni per rafforzare l'immagine del Rotary. Risorse disponibili al sito www.rotary.org/it/brandcenter. *Riportare in **Rotary Club Central**.*
- Aggiornare regolarmente il sito web e gli account di social media del Club per mostrare le attività di Club e illustrare l'impatto del Rotary a livello locale e globale. *Riportare in **Rotary Club Central**.*
- Organizzare e promuovere un evento comunitario per sostenere la Giornata Mondiale della Polio e registrare l'evento al sito endpolio.org/it.
- Coinvolgere la comunità organizzando almeno un evento di networking per professionisti locali, organizzazioni comunitarie e alumni Rotary. *Riportare in **Rotary Club Central**.*
- Stabilire o continuare una partnership con uno o più enti governativi e non governativi e lavorare insieme a un progetto. *Riportare in **Rotary Club Central**.*
- Organizzare un forum o seminario nella comunità su una problematica locale importante; mettere in risalto il lavoro del Club nel riunire le persone per trovare soluzioni. *Riportare in **Rotary Club Central**.*
- Ottenere la copertura mediatica per un progetto, evento o raccolta fondi di Club. *Riportare in **Rotary Showcase** or **Rotary Club Central**.*
- Promuovere la pace e lo sviluppo di leader futuri finanziando o ospitando almeno uno studente dello Scambio giovani, o patrocinando almeno un partecipante a un evento RYLA. *Riportare in **Rotary Club Central**.*

Importante riconoscimento per il Distretto 2060

Doppia nomina per Ezio Lanteri

Seguirà in Italia la priorità "Sostenere e Rinforzare i Club" e a livello internazionale sarà Training Leader del Rotary International"

Il PDG 2014-2015 **Ezio Lanteri**, attuale Istruttore Distrettuale per il Governatore **Stefano Campa-nella**, nel corso degli ultimi mesi ha ricevuto due importanti incarichi rotariani a livello nazionale e internazionale. Il **primo** è di Assistente al Coordinatore Regionale (Italia) Rotary (RRC), il PDG **Pao-lo Biondi** del D-2032.

zare i Club". In questo ruolo **Ezio Lanteri** è responsabile di seguire, monitorare e sostenere tutte le problematiche legate al tema dell'Effettivo a livello nazionale.

Il **secondo** incarico è invece la nomina a **"Training Leader del Rotary International"**, che ogni anno viene conferita a 15-20 rotariani dai diversi Paesi di tutto il mondo, e comporta un'intera settimana di formazione, immediatamente prima dell'assemblea internazionale a San Diego, California.

In questo ruolo **Lanteri** ha la responsabilità di curare la formazione ufficiale dei Governatori Nominati (DGN oppure DG 2019-2020) dei 13 Distretti italiani, che ha avuto luogo in ottobre in occasione dell'Institute di Montpellier, in Francia.

Ma soprattutto farà parte della squadra di circa 30 **Training Leader** da tutto il mondo che hanno l'incarico di curare l'ultima fase di formazione dei Governatori Eletti (DGE) in occasione della prossima Assemblea Internazionale del Rotary a San Diego, California, nel Gennaio 2018.

Nello specifico **Ezio** seguirà ogni giorno dell'assemblea un diverso gruppo di DGE in lingua inglese, oltre ad essere il punto di riferimento in loco per i DGE italiani. Questa nomina comporta il coinvolgimento della moglie **Alessandra**, che sempre a San Diego sarà formata al ruolo di **"facilitatore"** per la formazione e i programmi che il Rotary prevede per i coniugi dei DGN e dei DGE, nello specifico quelli italiani. Nella classe dei DGN a Montpellier seguirà la formazione del DGN 2019-2020, **Massimo Ballotta** e Signora, mentre a San Diego seguirà la formazione del DGE **Riccardo De Paola** e Signora.

P.R.G.



A destra: Ezio Lanteri con la signora Alessandra.

L'RRC è responsabile di dare consulenza e sostegno a tutti i Distretti e ai Governatori italiani in carica, eletti e nominati, sulle materie che rientrano nel primo obiettivo dell'attuale piano strategico del Rotary International: **"Sostenere e Rinfor-**

Il service dei Club Veronesi e del Distretto per le popolazioni terremotate

UnitiNonSiTrema

Un Centro Diurno per Disabili a Cascia, con il contributo del Distretto e di Hellas Verona.

Il service per le popolazioni terremotate dell'Italia centrale è stato denominato **UnitiNonSiTrema** ed è stato ideato dal **Rotary Club di Verona**, insieme ai **dieci Club di Verona e Provincia**, a **Hellas Verona FC S.p.A.** e al **Distretto 2060**, che ha concentrato su quest'iniziativa le somme della solidarietà raccolte dai Club Rotary.

L'importo del service è importante ed è di **110.000 euro** circa, che saranno destinati alla realizzazione di un **Centro Diurno per Disabili** per il Comune e le frazioni di Cascia in provincia di Perugia.

Quest'iniziativa ha evitato di far confluire i fondi raccolti nel Distretto 2060 nel *mare magnum* delle donazioni generiche e persegue il fine rotariano del Servire, per realizzare un centro utile per i disabili, con un progetto caratterizzato da trasparenza, misurabilità, durata nel tempo e partecipazione attiva dei Rotariani. Il progetto è stato presentato nel corso del Congresso Distrettuale del Rotary a Verona lo scorso 24 giugno. Individuare questo progetto non è stato semplice, per la ricerca di referenti affidabili e per la condizione posta di seguirne la realizzazione fino al suo completamento. È stato individuato

grazie a dei supporti istituzionali e allo stesso **Hellas Verona F.C.** che vi concorre in modo significativo.

A Cascia, a causa del sisma, i disabili della zona sono rimasti senza la sede e durante l'inverno scorso sono stati costretti a

terreno, i disabili hanno dovuto per lo più rinunciare a incontrarsi e a svolgere le loro attività.

I disabili di Cascia e dintorni sono solitamente seguiti al mattino dall'ASL di competenza, ma il pomeriggio e nei fine settimana sono seguiti da una Asso-



Sopra: Foto di gruppo, alla serata benefica per le popolazioni terremotate, con la squadra dell'Hellas Verona FC.

spostarsi da una frazione all'altra per svolgere, peraltro senza regolarità, i loro incontri. In quelle zone, tra le montagne, con strade dissestate, o interrotte per neve o smottamenti del

ciazione di genitori costituiti in un'Onlus (**Oasi Onlus Cascia**) che segue i ragazzi, spesso anche al mattino in affiancamento alla stessa ASL.

Le finalità dell'Onlus, che è stata verificata, è la tutela delle persone con disabilità e la loro integrazione sociale.

Si occupa di assistenza, educazione, riabilitazione e recupero degli stessi.

Il bisogno di questa struttura è stato segnalato dal Presidente dell'**INSFO (Istituto Nazionale Superiore Formazione Operativa)** che è il braccio operativo della protezione civile, costituito da volontari del primo soccorso e che poi seguono di persona le necessità della popolazione.

INSFO aveva già un progetto, un calcolo sommario dei costi per questo centro, e aveva fatto una convenzione con il Comune di Cascia per ottenere il terreno dove ubicarlo e l'impegno del Comune a destinarlo a Centro Disabili. In seguito è stata fornita al Rotary la relativa documentazione, cui è seguito un incontro, con sopralluogo, con il sindaco di Cascia e un altro assessore, il Presidente dell'Onlus, il Presidente INSFO, cui hanno partecipato **Attilia Todeschini**, Presidente di Rotary Club Verona e **Antonella Benedetti** rotariana e avvocato, mente ideatrice dell'evento **UnitiNonSiTrema**, coinvolgendo lo stesso **Hellas Verona FC**.



Il Progetto

Per realizzare il **Centro Diurno Disabili** è prevista l'edificazione di una struttura di legno su piattaforma di cemento, con una superficie di circa 200 metri quadrati, nella quale troveranno sistemazione due aule per i disabili, una cucina, un refettorio, una sala/ufficio per l'**Associa-**

Sopra: Un altro momento della serata di solidarietà, con l'intervento di Luca Toni, giocatore dell'Hellas Verona FC.

zione L'OASI.

Il Comune di Cascia si è già impegnato formalmente per far eseguire a proprie spese la piattaforma di cemento.

Il terreno dove insediare l'edificio è stato già individuato e con-



A destra: L'area su cui sarà costruito il Centro Diurno per Disabili a Cascia.

cesso dal Comune, e si trova di fronte alle nuove scuole e a un piccolo centro medico. In questa fase si sta verificando con Insfo la congruità di tutti i preventivi di spesa, i singoli costi del progetto e, quindi, la corretta utilizzazione delle risorse investite dal Rotary.

Con **INSFO** si stanno inoltre definendo modi e i tempi delle nostre verifiche riguardo ai lavori in



Sopra: La zona destinata dal Comune di Cascia al Centro Diurno per Disabili - durante il sopralluogo.



corso e le *tranche* di pagamento da eseguire. La medesima attenzione è posta alla conclusione di tutti gli accordi tra il **Comune di Cascia**, l'**Onlus OASI** e **Asl**, per la destinazione del Centro all'Assistenza ai Disabili. Con **INSFO** si sta definendo

Sopra: Foto ricordo, con gli organizzatori, della serata benefica per le popolazioni terremotate.

un protocollo d'intesa che renda chiare tutte le fasi del progetto, compresa la sistemazione d'idonea targa sul **Centro Disabili** che testimoni il sostegno dato

dal Rotary e da Hellas Verona FC. I responsabili del *service*, incaricati dal Distretto e in stretta collaborazione il PDG **Alberto Palmieri** e il Governatore **Stefano Campanella**, sono **Antonella Benedetti**, **Alvise Farina** e **Attilia Todeschini**.

Con il *service* **UnitiNonSiTrema** la destinazione dei fondi raccolti nel Distretto Rotary, a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Italia Centrale, sta prendendo forma con un progetto concreto e utile, in grado di soddisfare tutte le esigenze di trasparenza e affidabilità e risponde pienamente ai criteri di sostenibilità dell'azione umanitaria del Rotary.

Alberto Palmieri
PDG 2016-2017

Attilia Todeschini
PP 2016-2017 RC Verona

Il ruolo del Go



Sopra: Livio Isoli, Segretario Distrettuale 2017-18.

Il successo dell'attività del Rotary si fonda su Club efficienti e dinamici che sanno motivare i soci e svolgere con loro le attività di servizio, locali e internazionali, che danno sostanza ed anche visibilità alla missione rotariana. L'importanza di raggiungere standard di efficienza è fondamentale per realizzare gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico del Rotary International, affinché *il Rotary sia riconosciuto come un'organizzazione rispettabile e dinamica che s'impegna per lo sviluppo delle comunità di tutto il mondo.*

Il rapporto con il Distretto e il Governatore è fondamentale per i Club, affinché realizzino i loro obiettivi e concorrano a quelli del Rotary International. L'assistente del Governatore ne è il supporto fondamentale. Il Governatore visita e dialoga con tutti i Club, perché ha bisogno di avere una visione d'insieme delle attività del Distretto e dei Club e, proprio per questo, si avvale della figura dell'Assistente.

L'Assistente del Governatore è una figura spesso poco conosciuta dai soci, talvolta considerata di secondo piano o di scarso rilievo. È proprio così?

In qualsiasi sistema organizzato una buona integrazione vertica-

le esprime efficienza ed è decisiva per fare funzionare al meglio la sua estensione orizzontale.

La governance del Rotary richiama questa filiera.

Interdipendenza e interazione sono alla base di un lavoro comune che deve esprimere coesione, perché comuni sono le motivazioni di adesioni al Rotary, i valori sono condivisi e medesime sono le finalità.

È una forma ibrida, con anima e cuore comuni, data dai caratteri di amicizia, tolleranza e solidarietà, propri di ogni rotariano.

È **Paul Harris** a ricordarcelo:

"L'amicizia, ha scritto nelle sue memorie, è stata la roccia sulla quale è stato costruito il Rotary e la tolleranza è ciò che lo tiene unito".

Compito dell'Assistente del Governatore è stare dentro questi principi per supportare e rafforzare i Club, rapportarli all'attivi-

tà del Governatore e connetterli efficacemente al Distretto.

I Club del Distretto 2060, che è il più numeroso ed esteso in Italia, sono ottantotto, con due Club Satellite, suddivisi in quattro aree, con tre Assistenti per Area. Un totale di dodici Assistenti che svolgono un prezioso ruolo d'affiancamento del Governatore con l'obiettivo di renderli sempre più efficienti.

Una parte del **Manuale di Direzione del Distretto** è dedicata a declinare i loro compiti, che sono di grande responsabilità, fin dalla designazione dei Presidenti Eletti, per farli entrare subito nei meccanismi e nello spirito di appartenenza alla futura Squadra Distrettuale, a sostenerli nella definizione degli obiettivi della loro annata rotariana e introdurli nel **Rotary**

o dell'Assistente overnatore

Club Central e nei processi digitali e informatici del Rotary. È un *working in progress*, che precede e proseguirà nella nuova annata rotariana, di supporto al Club e al suo gruppo dirigente, che ha anche l'obiettivo di dar continuità alla leadership, ai progetti di servizio pluriennali e di favorire la collaborazione con Club contigui, della stessa Area in particolare, per realizzare progetti di servizio a maggior impatto e anche di lungo termine. Un compito particolarmente

eventi distrettuali di preparazione dell'annata, la trasmissione e la condivisione delle informazioni necessarie.

Si tratta d'informazioni molto concrete, indispensabili per rendere efficiente il Club, la sua amministrazione, e a supportarne gli obiettivi, siano essi *service*, *global grant* o sviluppo della comunicazione e miglioramento dell'immagine pubblica.

Sono attività di formazione che richiamano gli obiettivi del Piano Strategico del Rotary Interna-

portanza del sostegno finanziario alla Rotary Foundation. Nel nostro Distretto, inoltre, sono in corso due progetti di grande valore aggiunto: il Progetto **Rotary per il Lavoro**, per nuove *start up* d'impresa e la **Onlus Distrettuale**, che supporta in modo formidabile i *service* dei Club. Se in apparenza tutto ciò può apparire complesso per i futuri leader del Club, il compito dell'Assistente è di rendere questa complessità comprensibile, accessibile e semplice, perché è la condizione per il successo del Club.

L'Assistente del Governatore svolge questo lavoro con discrezione, quasi sotto traccia, proprio perché le figure centrali dell'annata rotariana sono i Presidenti di Club e il Governatore, ma ciò non sminuisce l'importanza del suo lavoro, anzi ne è il supporto essenziale.

Livio Isoli
Segretario Distrettuale
2017-2018



Sopra: La Squadra Distrettuale 2017-2018.

delicato dell'Assistente è la cura della formazione dei futuri leader del Club, la loro adeguata preparazione alla direzione del Club, la loro partecipazione agli

tional, per il rafforzamento dei Club, l'ingresso di donne e giovani, lo sviluppo dell'innovazione, l'adesione alle iniziative nelle sei aree d'intervento del Rotary, il sostegno alla campagna **End Polio Now**, cui si somma l'im-

L'uso Fondi di Designazione per i service

Il Distretto 2060

La Commissione distrettuale Rotary Foundation 2017-2018, presieduta dal PDG **Cesare Benedetti**, ha inviato ai Club del Distretto le istruzioni che stabiliscono i criteri di utilizzazione dei **Fondi di Designazione Distrettuale (FODD)**.

Si tratta di una nota importante, che riprendiamo, al fine di dare le informazioni necessarie a tutti i Club per il miglior approccio a queste procedure, indispensabili per accedere a questi finanziamenti.

I criteri di utilizzo dei Fondi di Designazione Distrettuale (FODD)

Ogni anno la **Rotary Foundation** (di seguito **TRF - The Rotary Foundation**) mette a disposizione di ogni Distretto il 50% di quanto versato tre anni prima al Fondo Annuale dei programmi dai Club di quel Distretto. Tale importo costituisce l'insieme dei **Fondi di Designazione Distrettuale** (di seguito **FODD**), cioè dei fondi utilizzabili dal Distretto per finalità condivise con la **TRF**. Nell'anno 2017/2018 i **FODD** a disposizione del Distretto 2060 ammontano ad oggi a US\$ 100.746,60. A partire dall'entrata in vigore della cosiddetta Visione Futura, ogni Distretto - cioè la **Com-**



missione Distrettuale Rotary Foundation con l'approvazione del Governatore in carica - deve indicare i criteri di impiego dei **FODD**.

Le Sovvenzioni Distrettuali

Il Distretto può chiedere che parte del **FODD**, fino al massimo del 50%, sia versato su un conto bancario per finanziare **Sovvenzioni Distrettuali**, cioè sovvenzioni direttamente erogate dal Distretto ai Club senza ulteriore intermediazione della **TRF**. Per ottenere l'accredito, il Distretto dovrà preventivamente indicare alla **TRF** quale importo

Sopra: Cesare Benedetti, il Governatore Stefano Campanella e Pierantonio Salvador al seminario di qualificazione dei Club.

intende destinare ai singoli progetti di Club, di cui dovrà fornire una sintetica descrizione. Per i criteri di assegnazione, qualora il **Distretto 2060** chiedesse parte del **FODD**, sarà predisposto uno specifico Regolamento.

Sovvenzioni Globali

I **FODD** sono utilizzabili dal Distretto per i vari programmi della **TRF** e fondamentalmente

A destra: *Medicine sicure in Sierra Leone.*

dei e Distrettuale (FODD) dei Club

Le istruzioni per la corretta richiesta e uso dei Fondi Distrettuali. Le Competenze della Commissione Distrettuale per la Rotary Foundation.

come contributo del Distretto a Sovvenzioni Globali richieste dai Club alla TRF.

Le domande di Sovvenzioni Globali, per le quali si chiede l'utilizzo del **FODD**, saranno esa-

minate a seguito delle richieste che perverranno all'attenzione della Commissione distrettuale per le Sovvenzioni, dal 1° maggio 2017. A fronte di domande di Sovvenzioni Globali approvate dalla **TRF**, questa verserà, sul conto bancario aperto per la specifica Sovvenzione, un importo prelevato dal Fondo mondiale (*importo che si aggiunge ai FODD messi a disposizione dal Distretto*), pari al 50% dei contributi dei Club, compresi anche eventuali sponsor esterni al Rotary e pari al 100% dei **FODD** messi a disposizione dai Distretti.

La Sovvenzione Globale prevede

un contributo minimo da parte della **TRF** di US\$ 15,000,00 (*il contributo massimo è di US\$ 200.000,00*), per cui il progetto sovvenzionato, a meno che la Sovvenzione non sia richiesta in via esclusiva dal Distretto, dovrà avere un valore complessivo superiore ai US\$ 30.000,00. Si dovrà, quindi, trattare di progetti tendenzialmente importanti anche sotto il profilo economico, il che sarà più agevolmente possibile per progetti sostenuti da più Club o da Gruppi di Club.

Il progetto deve rientrare nell'ambito delle sei aree d'intervento della Rotary Foundation

Il Distretto 2060



(pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti, prevenzione e cura delle malattie, acqua e strutture igienico-sanitarie, salute materna e infantile, alfabetizzazione ed educazione di base, sviluppo economico e comunitario).

Il Distretto preferirà progetti seguendo i seguenti criteri:

- a) progetti di forte impatto sul territorio e sostenibili tempo, cioè fruibili dalla comunità locale anche dopo conclusione del progetto;

ma fin dalla preventiva consultazione di cui al successivo punto 1) delle Regole generali per Sovvenzioni Distrettuali e Globali.

Sovvenzioni Globali per Borse di Studio.

1. Per l'anno 2017/2018, il **Distretto 2060** mette a disposizione di laureati segnalati dai Club, secondo i criteri propri delle Sovvenzioni globali, secondo disponibilità, una o più Borse di Studio del

Sovvenzioni Globali per Squadre di Formazione Professionale.

1. Per l'anno 2017/2018 il **Distretto 2060** mette a disposizione, fino a un massimo di US\$ 15.000,00 del **FODD** per finanziare a scopo umanitario, una o più squadre di formazione professionale per fornire corsi di aggiornamento in una delle aree d'intervento.



- b) per i quali sia stato individuato un Club sponsor locale, realmente affidabile.

Salvo eccezioni motivate, il contributo del Club, o dei Club, comprensivi degli sponsor, non dovrà essere inferiore a US\$ 10.000,00. Tenuto conto dell'ammontare dei fondi a disposizione, per ciascuna Sovvenzione Globale, il Distretto impegnerà i **FODD** per un importo orientativamente di USD 10.000,00. Il rispettivo impegno, dei Club e del Distretto, sarà oggetto di intesa di massi-

valore complessivo di US\$ 31.500,00 (1.000,00 con fondi dei Club, 15.000,00 con fondi **FODD**, 15.000,00 + 500,00 con fondi erogati dalla **TRF**).

2. La Borsa di studio dovrà essere finalizzata a studi post-universitari nell'ambito delle sei aree d'intervento.
3. Termini e modalità saranno specificati in un bando emesso dal **Distretto 2060**, pubblicato sul sito del Distretto ed inviato a tutti i Presidenti di Club.

Sopra: Una missione umanitaria in Nepal.

Ogni squadra deve essere composta di un capogruppo, possibilmente rotariano e, almeno due altri membri della stessa professione con almeno due anni di esperienza. Non ci sono altre limitazioni per quanto riguarda il numero dei partecipanti o la loro età, ma tutti i membri della squadra devono aver già maturato esperienza e significative competenze professionali nel loro settore. La durata

- della formazione può variare.
2. I progetti che prevedono squadre di formazione professionale devono avere un budget minimo complessivo di 30.000,00 US\$ come richiesto per le sovvenzioni globali.

Regole generali per Sovvenzioni Distrettuali e Globali

L'utilizzo di FODD è subordinato ad una previa consultazione del o dei Club proponenti con la Commissione Sovvenzioni, allo scopo di verificare la rispondenza del progetto ai requisiti previsti, e dalla TRF e dal Distretto, per le varie tipologie di Sovvenzioni.

Particolare importanza sarà data al coinvolgimento diretto di soci del Club e, più in generale, a iniziative tese a far condividere da tutti i soci la validità del progetto. Possono accedere a sovvenzioni soltanto i Club qualificati. Salvo casi particolari, non saranno prese in considerazione le domande pervenute da Club inadempienti agli obblighi di rendicontazione di Sovvenzioni precedentemente ottenute.

Collaborazione con Club esteri

Ci sono spesso dei Club esteri che vorrebbero poter realizzare dei *Global Grant* nei loro Paesi in collaborazione con Club del nostro Distretto e ci sono anche dei Club del nostro Distretto che vorrebbero entrare in progetti di significativo interesse umanitario.

Esempio: La rotariana ugandese Ephrance Nuwamanya, con ottime referenze e in grado di farsi carico della gestione di tutti gli adempimenti formali

connessi con la realizzazione dei progetti, chiede se ci sono dei Rotary Club interessati ad entrare in uno dei tre progetti qui indicati:

- a) aiutare una onlus ad acquistare un'ambulanza;
- b) costruire un sistema per la raccolta d'acqua;
- c) acquistare 30 computer per una scuola primaria.

I Club interessati scrivano alla Commissione Distrettuale Rotary Foundation per dare la propria disponibilità.

- Raccolta fondi, Presidente **Livio Isoli**;
- Donazioni distrettuali, Presidente **Giuseppe Boscolo Lisetto**;
- Sovvenzioni, Presidente **Pierantonio Salvador**;
- Borse di studio, Presidente **Roberto Gasparini**;



Sopra: Consegna di medicinali in una missione umanitaria in Nepal.

La Commissione Distrettuale per la Rotary Foundation

Per ogni chiarimento ci si può rivolgere direttamente alla Commissione Distrettuale della Fondazione Rotary (Presidente il PDG **Cesare Benedetti**, Vice Presidenti il PDG **Bruno Maraschin** e **Pierantonio Salvador**).

Nello specifico la Commissione Distrettuale è poi organizzata con le seguenti competenze:

- VTT - Vocational Training Team, Presidente **Diego Vianello**;
- Polio Plus, Presidente **Luca Baldan**;
- Buona Amministrazione, Presidente **Gianni Pretto**.

Le Borse di Studio della Rotary

Sono tre quelle approvate al Distretto

Le **Borse di Studio** che il Rotary finanzia con la Fondazione, sono uno strumento formidabile per investire sui futuri leader e offrono la possibilità per giovani laureati di studiare all'estero nelle sei aree tematiche previste della Rotary Foundation.

Le aree di studio delle Borse riguardano *la promozione della pace, la lotta alle malattie, acqua e strutture igienico sanitarie, protezione delle madri e dei bambini, sostegno all'istruzione e lo sviluppo delle economie locali*.

Sono ben tre le borse di studio approvate la scorsa primavera della Commissione Distrettuale **"Sovvenzioni e Borse di Studio"**, accolte dalla Rotary Foundation e finanziate con US\$ 31.500,00 cadauna.

Le borse sono state proposte dai Rotary Club di Aso e Pedemontana del Grappa, Bassano del Grappa Castelli e Sacile Centenario, che si sono attivati con prontezza, capacità



Sopra: La dott.ssa Simona Schiavone.

"Essere Borsista del Rotary è una grossa affermazione. Le persone prestano ascolto a quello che dici in modo diverso".
- Dott. Steven J. Jorgensen
Borsista del Rotary della Giamaica
Master in Public Policy,
Oxford University, Inghilterra

**PENSA GLOBALMENTE
FAI LA DIFFERENZA
DIVENTA
BORSISTA
DEL ROTARY**

Il Rotary offre borse di studio internazionali da 30.000 dollari o oltre a giovani laureati interessati a fare carriera condividendo il nostro impegno nel:

- Promuovere la pace
- Combattere le malattie
- Fornire acqua pulita
- Proteggere madri e bambini
- Sostenere l'educazione
- Sviluppare l'economia locale

UNIRSI AI LEADER: www.rotary.org/it

e dedizione per riuscire a sottoporre le domande alla sede del Rotary International di Evanston entro i termini consigliati con il risultato che, alla fine del mese di giugno, tutte e tre le

domande sono state approvate. Il **Club di Aso e Pedemontana del Grappa** ha promosso la domanda della dott.ssa **Simona Schiavone**. La borsista ha conseguito la Laurea Specia-

Studio post-laurea Foundation

Distretto 2060. Come chiedere le Borse di Studio?

listica in Relazioni Internazionali Compareate Intermediterranee presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel marzo di quest'anno. **Schiavone** seguirà un Ma-



Sopra: L'ing. Navarro Ferronato.

ster presso la **City University of London** sullo sviluppo delle comunicazioni internazionali con particolare riguardo ai conflitti transnazionali e sul come coniugare informazione e processi di democratizzazione.

Il **Club Bassano del Grappa Castelli** ha promosso la domanda dell'ing. **Navarro Ferronato** che ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso l'Università degli Studi di Trento nel luglio 2016. Per proseguire nel dottorato l'ing. **Ferronato**

dovrà procedere con lo studio e la ricerca per l'introduzione di sistemi di trattamento dei rifiuti solidi nei contesti dell'area andino-amazzonica a basso livello tecnologico ed economico. Nei periodi di permanenza in Bolivia sarà appoggiato presso le **Università S. Andrés** e l'**Università Salesiana di La Paz** sotto l'egida del **Governo Municipale Autonomo di La Paz**. Il **Club Sacile Centenario** ha promosso la domanda del dott. **Giulio Sartori**. Questi, nella scorsa annata, aveva già fruito di una precedente Borsa di Studio per trascorrere un periodo di ricerca presso lo **I.O.R. di Bellinzona (Institute of Oncology Research)** per studiare le alterazioni genetiche nei tumori delle linfoghiandole nei tumori della prostata e del colon e, quindi, individuare e valutare nuovi farmaci con bersagli molecolari specifici. In questo periodo **Sartori** è riuscito a individuare delle proteine che sembra possano interagire positivamente con alcune molecole; cosa che non era stata mai sperimentata in precedenza. Questo secondo periodo dovrebbe consentire di sperimentare e consolidare la scoperta. Come si vede in questi **tre casi** le **Borse di Studio** sostengono



Sopra: Il dott. Giulio Sartori.

giovani di valore, meritevoli di essere aiutati nei loro percorsi di studio e nelle loro ricerche, che saranno d'indubbio vantaggio anche per le comunità interessate dal loro lavoro.

L'augurio a tutti i borsisti, da parte del nostro Distretto, è di realizzare una proficua esperienza per il loro futuro e per quanto riusciranno a portare agli ideali del Rotary. Ai Club che si sono molto spesi per dare queste opportunità a dei giovani meritevoli va il nostro ringraziamento per aver saputo cogliere quest'opportunità.

Roberto Gasparini
Presidente Commissione
Borse di Studio
Distretto 2060 - 2017/2018

Come creare una Borsa di Studio post-laurea

Il **Rotary International** con la **Rotary Foundation** assegna, in media, borse di studio per un valore di 7,5 milioni di dollari annui e sono già 350.000 le Borse assegnate dalla Fondazione Rotary.

Il **Distretto 2060** finanzia, attraverso la **Rotary Foundation**, borse di studio post-laurea che si configurano come sovvenzioni globali.

Queste finanziano borse di studio per studenti post-universitari che vadano a completare la loro formazione all'estero in un campo correlato ad una delle sei principali cause del Rotary: *promuovere la pace, combattere le malattie, fornire acqua e strutture igienico-sanitarie, proteggere madri e bambini, sostenere l'istruzione, sviluppare le economie locali*.

Le Borse di Studio durano da uno a quattro anni e possono includere un programma di studio completo. Le Borse con sovvenzioni globali sono finanziate usando fondi in contanti e **Fondi di Designazione Distrettuale (FODD)** equiparati dal Fondo mondiale.

I soci del Rotary svolgono un ruolo essenziale nel reclutare candidati qualificati per le Borse di Studio anche della pace del Rotary. Ogni rotariano può promuovere la pace nelle aree problematiche del mondo attraverso le Borse di Studio sulla pace e sostenendo i candidati durante il processo selettivo.

I Club e i Distretti Rotary fanno colloqui ai candidati che sono stati ammessi presso l'istituto in uno dei tre programmi di master e raccomandano i candidati per le Borse di Studio.

Distretto 2060 - Sovvenzioni Globali per Borse di Studio 2017-2018

Per l'anno 2017/2018, il **Distretto 2060** mette a disposizione di laureati segnalati dai Club, secondo i criteri propri delle Sovvenzioni Globali, secondo disponibilità, una o più Borse di Studio del valore complessivo di USD 31.500,00 (*1.050,00 con fondi dei Club, 15.000,00 con fondi FODD, 15.000,00 + 500,00 con fondi erogati dalla TRF*).

La Borsa di Studio dovrà essere finalizzata a studi post-universitari nell'ambito delle sei aree di intervento sopra citate. Il relativo bando del nostro Distretto è stato presentato il 3 luglio con scadenza 10 settembre 2017.

Per informazioni

La Commissione Distrettuale **"Sovvenzioni e Borse di Studio"** è composta da **Roberto Gasparini** (Presidente) e **Pierantonio Salvador** (Presidente Commissione Sovvenzioni) sotto la supervisione del PDG **Cesare Benedetti** (Presidente della Commissione Fondazione Rotary).

Pagina web:

www.rotary.org/it/our-programs/scholarships



Mi avventuravo per un sentiero di collina con **Massimo Troisi** e **Roberto Benigni** quando, incredibilmente, fummo catapultati, come in una macchina del tempo, in un villaggio ricco di personaggi, di storie e di strana gente.



Ci sembrava essere dentro il set di un film. Ero forse un po' confuso, ma andavo alla ricerca di aiuto per scrivere qualche cosa sulla comunicazione...

Avevo bisogno di concentrarmi, ma anche di essere sollecitato perché non sapevo proprio da che parte iniziare.

Lascio **Massimo** e **Roberto**, che hanno seguito le note di un liuto rinascimentale suonato da una bella fanciulla e mi avvio per la piazza del villaggio dove tutto avveniva attorno al grande pozzo centrale.

Degli squilli di corno, uno scalpitare nervoso di zoccoli mi annunciano una Legione Romana capitanata da un superbo Generale in sella al suo bianco cavallo: era **Giulio Cesare** al rientro dalla guerra lampo contro **Farnace**, Re del Ponto.

Si ferma sulla piazza, gli chiedo com'è andata e Lui, scrutando l'orizzonte sopra la mia testa, mi risponde con voce roca: "**Veni, vidi, vici!**"

Accidenti che sintesi, penso io, se questa è la comunicazione

Comunicare, tra sogno e realtà

allora tutto deve essere breve, conciso... ma fino a quanto conciso?

Una mano leggera mi tocca la spalla, mi giro, è **Oriana Fallaci** che capisce la mia perplessità e aggiunge *"...lascia stare Giulio Cesare e credi a me, per comunicare bene bisogna adottare lo stile minigonna"* Minigonna? Come? Spiegati meglio.

"Bisogna che la comunicazione sia abbastanza lunga da coprire l'argomento e abbastanza breve da renderlo interessante".

Anche questo è vero e mi siedo pensieroso fuori da una taverna con un boccale di sidro in mano.

Penso che se abbiamo realizzato attività di servizio a sostegno di tante Comunità, se questo

lavoro è così diffuso, concreto e utile, allora è davvero importante farlo conoscere e non basta dirlo o raccontarlo, ma bisogna anche condividerlo con altri. Dobbiamo trasmettere il concetto che, se una cosa è stata fatta, se quella è stata una storia positiva, inevitabilmente è anche una storia replicabile.



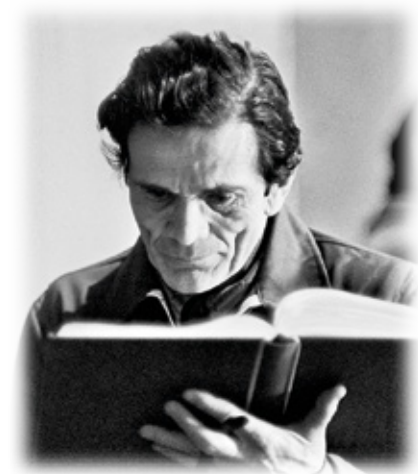
Nella panca accanto, uno sconosciuto avvolto in una sciarpa di seta indiana, forse leggendomi nel pensiero, aggiunge a voce bassa e con un sospiro: *"la storia esiste solo se qualcuno la racconta"* e solo quando alza la testa dai lunghi capelli bianchi raccolti in un codino, mi accorgo di **Tiziano Terzani**. Prendo un pezzo di pergamena e una penna d'oca per appuntare immediatamente queste intuizioni conscio che, nel ventesimo secolo, se qualcuno inventerà il Rotary dovrà anche trovare il sistema di raccontarlo.



Già... raccontarlo, ma come? Dobbiamo farlo in modo leggero, suggestivo, vero, coinvolgente, ma soprattutto non autoreferenziale.

Mi alzo da quella panca e vado a curiosare dentro ad una stamperia che vendeva anche i suoi prodotti.

Libri ovunque, grandi e piccoli e il mastro torchiatore dalla faccia tagliata quasi con l'accetta - *come certi volti della montagna friulana* - dopo aver capito le mie ansie mi scrive una cosa su un foglio di carta raccolta dal bancone: ***"la morte non è nel poter comunicare, ma nel non poter essere compresi"***. Bella frase, dico io, me la porto via, ma tu me la autografi. E lui, con fare sornione, ci aggiunge sotto: **Pier Paolo Pasolini**.



È uno strano villaggio questo, dove tutto avviene e dove tutto accade, ma essere compresi è davvero una bella sfida. Qualche volta accade che vogliamo dire delle cose e non riusciamo a farci capire, forse il segreto sta nel prendere un foglio di carta bianca, fare un bel respiro prima, buttare via tutto ciò che non serve e centrare il problema. Voler dire mille cose senza un filo conduttore semplice e

intuibile ci porta fuori strada, chi legge deve capire subito dove vogliamo arrivare, poi possiamo raccontare, descrivere e approfondire, ma in un secondo momento.

Non faccio quasi a tempo a uscire dalla stamperia che trovo i miei compagni di viaggio, **Massimo e Roberto**, che mi prendono per la giacca e mi tirano dentro alla taverna e proprio lì, al bancone, partecipo ad una curiosa scenetta tra **Totò**, nelle vesti del **Duca della Forcelletta**, ed il barista.

Barista: **Dica?**

Duca della Forcelletta: **No... lei dica "Duca" ed io dico "Dica"**.

Barista: **Duca?**

Duca della Forcelletta: **Dica?**

...insomma non credo sia possibile dialogare in questo modo senza creare delle complicazioni linguistiche che, sia pur piacevoli e divertenti, certamente non aiutano la comunicazione.

Esco di corsa perché ormai il tempo stringe e non voglio dilungarmi troppo.

Sono sicuro che il lettore saprà perdonarmi per questo eccesso di coinvolgimento d'illustri Ospiti, ma sono anche certo che potrà capire quanto il sistema Rotary si stia impegnando sul tema della comunicazione perché tutto può essere fatto solo se ogni singolo socio, ogni singolo Club, sa trasmettere emozioni.

Quelle vere, quelle che partono dal cuore di chi lavora in silenzio e usa la voce per raccontare le vite degli altri, non la sua.

Le vite che cambiano grazie al Rotary che non è una cosa fine a se stessa, ma invece strumento d'azione e di costruzione.

Noi ce la mettiamo tutta con la formidabile rete dei Comunica-

tori di Club, con la Commissione della Comunicazione, con il Comitato di redazione dei nostri Magazine e Newsletter, ma credetemi, è il prodotto del nostro lavoro che va condiviso con il mondo là fuori.

Il sistema Rotary è oggi molto più di un sistema locale: è internazionale e rappresenta una diversa e ulteriore opportunità per le Comunità del Mondo, noi siamo semplicemente degli operatori che da soli poco possono fare, ma in rete, in sinergia, possiamo ambire a traguardi impensabili.

Di tutto questo dobbiamo essere consci e dobbiamo soprattutto comunicare verso l'esterno queste nostre potenzialità.



Infine, uscendo con **Massimo e Roberto** da quel sentiero boscoso del villaggio, facciamo un ultimo incontro, non volevo crederci, ma era proprio lui, **Woody Allen** al quale raccontiamo le nostre avventure e le nostre preoccupazioni e lui quasi per consolarci ci dice: ***"...prima di lasciarvi, vorrei proprio lasciarvi un messaggio positivo, ma non ce l'ho. Fa lo stesso se vi lascio due messaggi negativi?"***

Roberto Xausa

PDG 2013-2014

Presidente Commissione
Distrettuale Comunicazione

Importante riconoscimento per il Distretto 2060

Roberto Xausa nominato Coordinatore Regionale per l'Immagine Pubblica del Rotary

Il PDG 2013/2014 **Roberto Xausa**, socio del RC Bassano del Grappa Castelli, è stato nominato **Coordinatore Regionale per l'Immagine Pubblica del Rotary (RPIC)** per il triennio 2018/2021.

Roberto sarà impegnato nello sviluppo di strategie per l'immagine pubblica della Zona 12 e parte della 13 (che diverranno 14 e 20 dal primo luglio 2018) che comprendono Italia, Spagna, Portogallo e Malta, con circa una ventina di Distretti.

La designazione, arrivata direttamente da Evanston a firma del Presidente Internazionale

2018/2019 **Barry Rassin**, conferma il tema dell'immagine pubblica quale una delle priorità del Piano Strategico del Rotary International. I Coordinatori Regionali per la Comunicazione sono scelti tra esperti nel campo delle pubbliche relazioni e delle comunicazioni.

Mettendo insieme le loro competenze professionali e l'esperienza rotariana, essi sono in grado di incrementare la consapevolezza del Rotary e delle sue opere umanitarie attraverso la

condivisione della sua storia; insegnare ai dirigenti di Club e Distretto come condividere con efficacia i successi del Rotary con la comu-

*L'importante
incarico dal prossimo
anno, per il periodo
2018-2021*

nità e i media, i leader della comunità locale e gli amministratori pubblici e le organizzazioni non governative; personalizzare a livello regionale gli sforzi dell'immagine pubblica del Rotary per avanzare

la consapevolezza a livello locale; fornire la formazione nel campo della grafica e altre risorse per raccontare con successo la storia del Rotary.

In ciascuna della quaranta regioni internazionali individuate dal Rotary, operano tre Coordinatori incaricati per: la Comunicazione, la Rotary Foundation e l'Effettivo.

Roberto, (PHF+6) dopo essere stato Governatore Distrettuale nel 2013/2014, è attuale responsabile della Comunicazione e Informazione del Distretto 2060 e ha realizzato la nuova architettura del sistema comunicativo e informativo del Distretto e dei Club, i Comunicatori, gli Uffici stampa, il nuovo Magazine e Newsletter distrettuale, il nuovo sito Web.

A **Roberto** ed alla sua rete di Assistenti regionali i nostri auguri di un buon lavoro.

P.R.G.

A sinistra: Il PDG Roberto Xausa.



Da un po' di giorni la mia mente è dominata da un angoscioso interrogativo: **"Is this the life we really want?"** ("È questa la vita che davvero vogliamo?").

Non si tratta di una domanda filosofica, ma del titolo del nuovo album di **Roger Waters**, il visionario componente dei **Pink Floyd** delle origini. Per gli amanti del musicista si tratta di un evento, risalendo a 25 anni fa il suo precedente lavoro, ma più in generale per le persone attente al divenire del tempo siamo in presenza di una straordinaria occasione per riflettere sull'attualità.

Waters richiama il tramonto delle speranze, la morte dei sogni e lo svanire nel nulla dei futuri rosei pur immaginati dopo la Seconda Guerra Mondiale, dove peraltro aveva perduto il padre. Si è persa l'empatia, siamo imprigionati in corpi deboli che invecchiano, un drone senz'anima può uccidere, la violenza si accanisce su donne e bambini, il sogno di libertà americano si è infranto.

Viviamo in un mondo dominato dalla paura, dove l'umanità è simile a delle formiche sempre indaffarate incapaci di comprendere il dolore altrui. Il profumo delle rose si trasforma nel fosforo delle bombe e c'è sempre una parte di noi invidiosa, avida e predisposta al male.

Quella del musicista inglese è una visione che sembra non lasciare scampo, come deve fare un autentico artista, che non ci culla in rassicuranti certezze che ottundono la nostra mente, ma ci scuote nel profondo per suscitare una consapevolezza nuova. Come fa qualsiasi espressione culturale, che mentre ci pone

nuovi interrogativi, ci spinge a trovare risposte adeguate alle necessità in divenire. Certamente oggi è difficile partire nel nostro agire quotidiano da un'organica visione della



vita e del mondo, quella che in filosofia è chiamata **"weltanschauung"**; ci fa anche sorridere l'idea di pensare di vivere nel migliore dei mondi possibili, come ironizzava già due secoli e mezzo fa **Voltaire** con il suo personaggio **Candido**. Ma se decidiamo di assumere l'*habitus* del rotariano, pur consapevoli di tutti i mali del mondo, non abbiamo rinunciato all'idea che un mondo migliore sia comunque possibile. In fondo è questo che caratterizza i rotariani: aver anteposto all'etica dei principi quella pratica, per portare in primo piano non la verità assoluta, ma le persone nelle loro concrete ne-

Sopra: Tiziana Agostini con Alberto Palmieri e gli altri relatori: Tomat, Morace, Mazzucco e Borsa.

cessità. Questo modo di pensare e di agire naturalmente risente fortemente dell'utilitarismo proprio della mentalità statunitense, ma ci mette al riparo anche da dogmatismi poco utilizzabili in un mondo sempre più caleidoscopico.

Questo divenire ci porta oggi ad occuparci della società 4.0, esito di incessanti trasformazioni avviate dalla rivoluzione industriale. Ad archiviare il mondo del passato contribuirono l'invenzione della spoletta volante e

A destra: Tiziana Agostini, PHF e Presidente RC Venezia Mestre.

Il Rotary al

La

Cultura

l'impiego dell'energia a vapore; la seconda rivoluzione fu caratterizzata dall'uso dell'elettricità e della catena di montaggio; la terza dai computer. Oggi assistiamo alla quarta rivoluzione delle reti.

Anche la storia del Rotary può essere scandita in **quattro momenti**: il **primo** della fondazione a Chicago e della prima diffusione; il **secondo** dell'internazionalizzazione e della diffusione impetuosa; il **terzo** della crisi della società

borghese e contemporaneamente del nuovo rilancio grazie all'ingresso delle donne, alla caduta dei muri e alle adesioni a est e nel far east.

Oggi dobbiamo preparare la **quarta** rivoluzione del Rotary, forti di una rete non solo intelligente, ma concreta, fisica, amicale, che è la sostanza stessa del Rotary. In un mondo che sempre più si chiude e si fa minaccioso, i rotariani hanno il dovere di potenziare le connessioni globali, di tenere aperte e attive le

relazioni internazionali, mostrare che la pace nasce dal basso, dalla cooperazione quotidiana, dal riconoscimento di limiti e bisogni che ci rendono pienamente umani.

E lo strumento per realizzare tutto ciò non può che essere la cultura, a partire dalla etimologia stessa della parola.

Dobbiamo coltivare ogni giorno noi stessi, dobbiamo **e-ducare**, cioè tirar fuori il meglio da noi e dagli altri che ci stanno vicini e a cui ci rivolgiamo. La cultura è sapere, e se la sapienza è il più alto grado della conoscenza, dalla stessa radice di sapere deriva l'aggettivo sapido, qualcosa che ha sapore, come devono averlo le nostre vite.

Certamente nella società 4.0 servono le competenze, ma ogni avanzamento deve avere una direzione per essere effettivamente al servizio dell'umanità. Serve dunque la capacità di comprensione, ovvero l'intelligenza. L'intelligenza non è un dono divino, ma il risultato di un continuo lavoro culturale. La cultura non è, infatti, una garbatura da appuntare sulla giacca o una mostrina da aggiungere alla divisa, ma un modo di essere e di vivere, che ci fa essere sempre curiosi, affamati di novità, appassionati in quello che facciamo.

Desiderosi di conoscere, per riconoscere che le persone sono un fine, non un mezzo, seguendo lo spirito rotariano delle origini, posto ora al servizio della società 4.0.

Tiziana Agostini *

* Intervento svolto al Congresso Distrettuale del Rotary del 24 giugno 2017.



La campagna Il Rotary e dei

Le campagne di vaccinazione

Il tema della copertura vaccinale è al centro di controversie e polemiche.

Per la Comunità scientifica la soglia di copertura ideale delle vaccinazioni è il **95%**, per avere una quota considerata di sicurezza per la comunità per malattie dalle conseguenze talvolta letali.

Le vaccinazioni non sono una scelta individuale, osservano molti immunologi, rappresentano una scelta di tutela della Sanità pubblica e dell'intera Comunità e le vaccinazioni dei bambini sono uno scudo in difesa dei più deboli ed esposti. L'epidemia di **morbillo** che ha

interessato l'Italia nel primo semestre 2017, con circa **tremila casi**, ha colpito, secondo i dati del Ministero della Salute, l'**89%** di soggetti non vaccinati.

Le vaccinazioni, tanto contestate, sono una barriera di salute pubblica e di prevenzione alla diffusione di malattie infettive. Parlano i fatti per dimostrare il valore delle vaccinazioni. **Che cosa ha fatto il Rotary International per combattere la poliomielite?** In trent'anni di attività della campagna **Polio Plus**, sono stati vaccinati milioni di bambini fino ad arrivare alla quasi eradicazione della terribile malattia.



Nel 1988, quando il Rotary International ha lanciato la **Global Polio Eradication Initiative (GPEI)** insieme ai suoi partner Organizzazione Mondiale della Sanità, l'UNICEF e i Centri statunitensi per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie, la **polio** continuava a paralizzare i bambini in 125 Paesi.

Oggi, la **polio** rimane endemica in solo in tre: Afghanistan, Nigeria e Pakistan.

Fautore della campagna è stato il **Rotary International** e negli anni più recenti vi ha aderito anche la **Fondazione Bill e Melinda Gates (2007)** che an-

A sinistra: Vaccinazione di un bimbo con mamma e un operatore.



la questione vaccini

obbligatorie per la tutela della salute pubblica



nualmente concorre agli stanziamenti del Rotary per questa campagna.

L'idea del Rotary di combattere la poliomielite a livello mondiale è tutta italiana ed è stato un rotariano originario di Trieste, **Sergio Mulitsch di Palmenberg**, del Rotary Club di Treviglio (BG) ad avviare negli anni ottanta la prima campagna antipolio nelle Filippine, poi adottata su scala mondiale dal Rotary International.

A rendere merito al Rotary International per la campagna antipolio è stato lo stesso **Bill Gates**, nel suo recente intervento, del 12 giugno scorso, al Congresso Internazionale del Rotary ad Atlanta: **Gates** ha evidenziato come gli straordinari progressi fatti verso la realizzazione di un mondo senza polio, grazie

Sopra e sotto: Vaccinazione antipolio di bambini in India.



alla trentennale campagna del Rotary.

Dall'inizio dello sforzo del GPEI, i casi di polio sono scesi drasticamente del 99,9 per cento, da quasi 350.000 casi all'anno a pochi casi rilevati quest'anno: la poliomielite è ad un passo dall'eradicazione.

Le Americhe sono state certificate polio-free, il Pacifico occidentale è stato certificato polio-free, l'Europa è stata certificata polio-free.

Inoltre, nei Paesi in cui la polio rimane endemica, 125 siti di rilevamento ambientale testano le acque reflue, perché il poliovirus può sopravvivere in quell'ambiente per un breve periodo. Le innovazioni ispirate dagli sforzi di eradicazione della polio possono avere ampi benefici per altre campagne sanitarie globali.

Vale la pena di ricordare, a testimonianza della sensibilità del Rotary in tema di vaccinazioni antipolio, un'iniziativa del Governatore del Distretto 2060 (2007-2008) il dott. **Carlo Martines**, che scrisse alla Regione Veneto nel 2008, a fronte della scelta regionale di togliere l'obbligo della vaccinazione contro la polio, evidenziandone la contraddittorietà.

Le campagne di vaccinazione,

Relazio Ricordi

*Un'antologia di ricordi
quarant'anni di storia*

unite alle tecniche come la mappatura delle comunità, la sorveglianza delle malattie e l'espansione del ruolo degli operatori sanitari, aiuteranno le autorità sanitarie a individuare e contenere anche altre malattie infettive. Le vaccinazioni sono essenziali per il successo di queste campagne.

Le campagne di vaccinazione nel mondo hanno consentito di eradicare malattie che un tempo erano un vero flagello per le popolazioni.

La campagna per la Polio Plus del Rotary International ne è un esempio.

Pietro Rosa Gastaldo

Oltre quarant'anni d'impegno per il Rotary sono raccolti in un'antologia dell'avvocato pordenonese **Pompeo Pitter**, che riassume ricordi, relazioni, eventi e figure rotariane.

e dal 1999 al 2004 Presidente del Comitato Inter Paese del Rotary, Italia - Austria, che aveva lo scopo di sviluppare i contatti con i Club di quel Paese, per favorire la comprensione inter-



Pompeo Pitter appartiene al Rotary di Pordenone dal 1971, come ama precisare, e da oltre quattro decenni ne è socio attivo e partecipe. Figura autorevole, ha svolto molte attività e relazioni nei Club Rotary e nel Distretto. È stato anche Assistente del Governatore per un triennio

Sopra: L'avvocato Pompeo Pitter in visita al Rotary Club di Maniago Spilimbergo, con il Presidente del Club 2013-2014, Gino De Mattia.

nazionale e l'integrazione tra i popoli. L'impegno di **Pitter** nel Rotary è ricordato nella prefazione del volume da Luca Turrin, Presidente 2015-2016 del Rotary

ni e Rotariani

ordi di Pompeo Pitter, che scorrono ria del Rotary.

Club di Pordenone che lo indica come *"un esempio di grande dedizione al Rotary"*.

Pitter, che non considera concluso il suo impegno nel Rotary, ha voluto porre un punto fermo sul passato che offre suggestioni e ricordi interessanti, utili ancor oggi per capire le ragioni che legano un uomo, per oltre metà della sua vita, al Rotary e alla sua straordinaria missione umanitaria.

Ordina i ricordi in tre parti:

- *le relazioni storico letterarie tenute ai Club;*
- *gli incontri con le persone e i soci rotariani;*
- *gli articoli pubblicati riguardanti incontri e service.*

Si tratta di una viva testimonianza del valore di appartenenza al Rotary che, come scrive Pitter *"possono aiutare a meglio capire come la partecipazione al Rotary abbia potuto arricchire i soci - che ne abbiamo saputo approfittare - sul piano umano e culturale"*.

La lettura affascina sin dall'inizio, sia per lo spessore storico e culturale degli argomenti trattati, sia per i personaggi ricordati: dalle vicende del rotariano **Thomas Mann** nella Germania nazista, all'opera in Libia di **Giuseppe Volpi di Misurata** e alla presentazione del diario *"Ai*



marginì della guerra" del cardinale pordenonese **Celso Costantini**.

Di tutto interesse la *seconda parte*, dedicata a figure rotariane che hanno aderito al Rotary di Pordenone, personaggi di grande valore umano e professionale ai vertici delle loro attività. La *terza parte* ricorda incontri, attività e *service* e serve all'autore per ribadire il significato più alto dell'**Essere un Rotariano**.

Per questo **Pitter** termina la sua pubblicazione con un indirizzo di saluto, rivolto ai soci nel 1981 in occasione della festa degli auguri. È una riflessione intensa che richiama i rapporti di affetto e amicizia fra i rotariani che non

Sopra: L'avvocato Pompeo Pitter.

devono restare fine a se stessi, ma servire a una maggiore partecipazione ai problemi degli altri.

Pietro Rosa Gastaldo

Se nel tempo aumentano e si sviluppano le iniziative del Rotary a favore dell'umanità sofferente, maggiore si fa la necessità della verifica sull'efficacia delle stesse in rapporto agli obiettivi prefissati.

Nel tempo, che scorre veloce, i mezzi comunicativi del Rotary devono consentire un'efficace testimonianza di questo operare umanitario, che ha nel servizio il suo presupposto.

E così come non ricordare che un piccolo passo solidale dell'indimenticato **Lorenzo Naldini**, che nel lontano 1989 fu fondatore di questo **Handicamp**, è oggi la traccia di una via luminosa che annualmente è percorsa da una sempre più numerosa compagine di volontari e assistiti. Evidentemente fu un passo da "gigante".

Mi sembra ieri, ma sono già trascorsi ventidue anni dal mio primo "campus" di Albarella, su quest'isola fatta di sole, di verde, di mare in un'atmosfera di amicizia e di serenità.

L'**Handicamp di Albarella** è l'interpretazione più autentica del concetto di solidarietà, la dimostrazione più evidente che

con buona volontà e dedizione, mettendo in campo testa cuore e mani, si può realizzare qualcosa di rilevante e di utile per gli altri, di chi soffre del disagio di una vita meno fortunata della nostra.

Sono tante edizioni consecutive, tutte in crescendo di risultati logistici, di partecipazione e di consensi. Una serie significativa per un service sociale distrettuale e, tra l'altro quasi unico nel suo genere nel mondo rotariano d'Italia, seguito negli anni da altri tre *camp* sociali per disabili organizzati dai Club e dal Distretto: **Ancarano, Villa Gregoriana, Parchi del Sorriso**. Chi non ha mai avuto modo di



Sopra: Luciano Kullovitz, PDG 2009-2010.

toccare con mano questo significativo esempio di servizio, dovrebbe farlo almeno una volta: potrà rendersi conto di quanto "la nostra Albarella" costituisca una testimonianza vera e spontanea di disponibilità e di solidarietà senza retorica.

È un'esperienza esaltante, con momenti di particolare intensità e commozione, di cui serbo di quella prima volta ad Albarella un indelebile e struggente ricordo: come poter scordare quella

A sinistra: Rotariani e volontari in servizio.



La Provvidenza, tà e del ben operare ro Uomo

Santa Messa domenicale che non sono riuscito a finire di leggere, per l'emozione, la preghiera del disabile che un ragazzo mi aveva consegnato!

Alla Santa Messa c'era casualmente **Steno Marcegaglia** (che fin dall'inizio ha offerto gli alloggi del villaggio di Albarella) con la moglie, il papà della sig.ra Emma, che pure lui si è commosso. Alla fine, quando sono andato a salutarlo e ringraziarlo, lui mi ha detto "fino che ci sarò io il campus continuerà..."

Ebbene, nel 2017 siamo arrivati alla 29ª edizione e ci stiamo preparando per la prossima, quella del "Trentennale", grazie a chi in questi anni ha condotto il campus con dedizione e competenza, e grazie ai tanti volontari e volontarie, silenziosi interpreti di questo nostro esemplare service. Grazie agli oltre 2.000 ra-



Sopra: Una rotaractiana si intrattiene con un ospite.

gazzi che si sono succeduti nelle varie edizioni del campus, giunti dai luoghi più disparati del Tri-veneto per la gioia che abbiamo letto nei loro occhi limpidi ad ogni incontro. Grazie a chi ha sostenuto l'**Handicamp** in tutti questi anni con una visita in Albarella ed ha contribuito in maniera tangibile alle varie iniziative.

Un grazie, infine, va rivolto a tutti i rotariani, alle consorti dei rotariani, ai rotaractiani per il loro impegno, il loro entusiasmo, pronti a servire nel più puro spirito Rotariano.

Quest'anno - dal 13 al 26 mag-

gio - gli ospiti sono stati oltre 175 fra disabili e accompagnatori. Sono stati serviti oltre 4.100 pasti, si sono succeduti durante l'**Handicamp** 40 volontari e 39 club hanno inviato degli ospiti con gli accompagnatori ad Albarella, molti sono stati gli eventi d'intrattenimento degli ospiti in particolare la sera per fare festa tutti insieme.

Che dire di più? Una lezione, un arricchimento per chiunque.

Luciano Kullovitz
PDG 2009-2010



A sinistra: Alessandro Perolo, PDG 2012-2013, in compagnia di Massimo Ballotta, Governatore Nominato 2019-2020.

Sono numerose le tradizionali **Fellowship**, denominate ora **Circoli Rotary**, attive nel **Distretto 2060**, che riuniscono rotariani uniti da comuni interessi professionali e ricreativi al fine di consolidare la reciproca amicizia anche attraverso attività di servizio per aiutare il prossimo. Ogni singola **Fellowship** è affidata a un rotariano responsabile che ne predispone e organizza l'attività, normalmente concentrata in un evento annuale, aperto a tutti i soci del Distretto, o anche di altri Distretti, familiari e amici mentre, poi, tutti i Responsabili delle diverse **Fellowship** compongono una Commissione Distrettuale, attualmente presieduta dal PDG **Alberto Cristanelli**, che ne cura il coordinamento ed i rapporti con il Distretto. Nel Distretto 2060 sono presenti le seguenti **Fellowship**: **Alpinisti, Camperisti, Ciclisti, Golfisti, Motociclisti, Sciatori, Tennisti, Velisti** e, ultima nata,



Sopra: Foto di gruppo degli Sciatori Rotariani durante il Campionato Mondiale di Sci a Cortina d'Ampezzo nel marzo 2017.



Sopra: Alberto Cristanelli, PDG 2008-2009, Presidente Commissione Distrettuale Fellowship.

Alpini che, rifondata in occasione dell'Adunata Nazionale ANA di Torino nel 2011, annovera già circa duecento soci di oltre sessanta Rotary Club del Nord Italia; infine, è in gestazione la **Fellowship della Comunicazione** rivolta ai Rotariani interessati,

professionalmente o per semplice interesse culturale, al giornalismo, alla comunicazione, alla promozione sociale e alle pubbliche relazioni.

Le Fellowship de Amicizia Collabo e Serv

Le Fellowship internazionali ufficiali, circa una settantina, vanno approvate e riconosciute dal Rotary International e devono comprendere, necessariamente, rotariani appartenenti ad almeno tre stati diversi.

Ad esempio: l'**IGF (International Golfing Fellowship)** per i Golfisti, attiva in Italia attraverso la **AIRF (Associazione Italiana Rotariani Golfisti)**; l'**IYFR (International Yachting Fellowship of Rotarians)** per i Velisti, fondata in Inghilterra nel 1947, cui aderisce, nel Distretto 2060, la "**Flotta dell'Alto Adriatico**" che, lo scorso anno, nel golfo di Trieste, ha iniziato alla passione per il mare e la vela i giovani disabili ospiti del Rotary Camp estivo di Ancarano.

Nel maggio scorso la **IYFR** ha organizzato una veleggiata nella laguna Venezia (ne riferiamo a parte); l'**ISFR (International Ski Fellowship of Rotarians)** per gli Sciatori che, nel marzo scorso, ha organizzato, con l'entusiastico supporto fornito dall'omologa Fellowship distrettuale, il **Campionato Mondiale di Sci** rotariano nell'incantevole

ghetto (*Valeggio sul Mincio*). Per i **Rotariani Tennisti** il Rotary Club di Jesolo ha organizzato, per la giornata del 27 maggio 2017 un importante torneo sui campi della rinomata località balneare.



Sopra: Attività ricreativa della Fellowship dei Ciclisti Rotariani.

cornice di Cortina d'Ampezzo, con la partecipazione di trecento soci e familiari, provenienti da venti Paesi diversi; l'**IFMR (International Fellowship of Motorcycling Rotarians)** attiva in Italia dal 2013, attraverso l'**AMRI (Associazione Motociclisti Rotariani d'Italia)**.

Numerose altre attività sono state programmate dalle Fellowship Distrettuali, tra le quali si evidenziano, in ordine cronologico le seguenti.

I **Rotariani Camperisti** hanno organizzato per le giornate a maggio 2017 il tradizionale Raduno che quest'anno si è svolto sul lago di Garda, con ritrovo dei camper presso l'Area Camper Parking Visconteo a Bor-

I **Rotariani Ciclisti**, hanno organizzato lo scorso 11 giugno una bicicletтата internazionale sul classico e rinomato percorso



che, partendo da San Candido (*Alto Adige*) è arrivata, costeggiando il fiume Drava e in costante discesa, alla caratteristica città austriaca di Lienz.

Per i **Rotariani Golfisti**, sono stati organizzati questi appuntamenti: a giugno il VI Trofeo "Hotel Expo" RC Verona Scaligero - Golf Club Verona; l'11 giugno 2017 la VI Coppa RC Treviso - Golf Club Asolo; il 24 Giugno 2017 la Coppa del Governatore D.2060 - Golf Club Paradiso del Garda; a luglio 2017 il V Trofeo R.C. Trieste Nord - Golf Club Trieste; il 6 Agosto l'XI Golf Cup RC Valsugana - Golf Club Dolomiti. I **Rotariani Alpinisti**, infine, hanno svolto il loro 34° incontro annuale a Tarvisio (UD) a settembre, con escursioni sul Monte Mangart, al rifugio Zacchi e in Valbruna.

Le attività delle diverse Fellowship Distrettuali, quindi, sono molteplici, interessanti e attraenti, intese a favorire e sviluppare l'amicizia, la solidarietà e la diffusione dello spirito rotariano. Dipenderà però, in definitiva, dall'adesione e partecipazione

Sotto: Foto di gruppo in Val Visdende presso Malga Prà Marino al termine del raduno della Fellowship della Montagna.

dei singoli Rotariani, e loro familiari e amici, il successo e il buon esito delle stesse.

P.R.G.

Il 20 maggio scorso si è riunito all'isola San Giorgio di Venezia un folto gruppo di Rotariani appartenenti allo **IYFR** (*International Yachting Fellowship of Rotarians*), con lo scopo di riunire la Flotta dell'Alto Adriatico dopo un periodo d'inattività. Lo scopo principale era di riunire i **Mariners** e di compiere, con l'occasione, una veleggiata (regata) nella laguna di Venezia. Sono state messe a disposizione dalla ultra centenaria **CDV** (*Compagnia della Vela di Venezia*) 10 imbarcazioni Elan210 per eseguire questa manifestazione.

La veleggiata si è svolta nel canale dell'Orfano, adiacente all'isola di San Giorgio. La partenza è stata data alle ore 11.00 ed ha visto tutti i regatanti (10 imbarcazioni per un totale di 40 Mariners) impegnati per passare la linea di partenza nel secondo preciso determinato dai giudici di gara. Il vento era sostenuto come sostenuta si è presentata la pioggia battente. In prossimità della boa del primo traguardo il vento e la pioggia sono improvvisamente aumentati fino a toccare i 30 nodi (circa 60 km all'ora), mettendo in difficoltà gli equipaggi, tanto che siamo stati tutti spiaggiati.

In pratica il percorso, che era determinato all'interno delle briccole, era troppo stretto per permettere qualsiasi tipo di manovra e il forte vento ha fatto sì che tutti gli equipaggi siano stati letteralmente buttati fuori dalle briccole e portati dove l'acqua era più bassa.

Il vedere da lontano il canale dell'Orfano totalmente deserto e le barche spiaggiate sia a destra sia a sinistra delle stesse briccole, ha da un lato reso

Fellowship della Vela

Trofeo IYFR Cup Venezia



Sopra: Barche della Compagnia della Vela in navigazione.

un'immagine spettrale, dall'altro un po' di preoccupazione per il recupero di tutte le imbarcazioni e relativi equipaggi.

Alla fine quando ci siamo ritrovati di nuovo in porto, sani e salvi, abbiamo potuto riderci sopra e commentare l'avventura appena vissuta. Ovviamente siamo rientrati in porto bagnati fradici ma felici di aver partecipato a questa bella manifestazione dello **IYFR**.

Alla sera ci siamo ritrovati per un simpatico incontro con tutti gli amici della Flotta e alla presenza del Commodoro **Tullio Giraldi**, sono state effettuate le premiazioni degli equipaggi.

L'organizzazione, curata dal Past Commodoro, **Marco Dal Pont** è stata perfetta.

Il nostro club di "campagna" si è presentato alla veleggiata con ben tre equipaggi ed ha onorevolmente terminato la regata classificandosi al terzo posto. Ci auguriamo che tale iniziativa possa essere ripetuta e che sia d'incoraggiamento per altri rotariani, amanti della vela, che si possano iscrivere allo **IYFR** ed essere partecipi alle attività connesse.

Gianni Piovesan
RC Camposampiero

L'iniziativa è del Rotary Club Trento e coinvolge professionisti rotariani molto qualificati, per fornire aiuto ai cittadini provati dalla crisi economica ed è rivolta a famiglie, artigiani, piccoli imprenditori e professionisti in difficoltà, che hanno bisogno di consigli; un supporto e una guida, anche umana, per superare le difficoltà prodotte da tanti anni di recessione economica.

L'iniziativa è denominata **"L'Ancora Blu"** ed è un **Centro di Ascolto** che si sostanzia come un servizio professionale di consulenza rivolto a tutti quelli che in Trentino sono stati coinvolti in situazioni complesse di *"sofferenza economica"*. Dei professionisti rotariani sono a disposizione per consulenze gratuite, che si svolgono presso il Convento San Bernardino dei Francescani di via Grazioli a Trento, nei locali del **Centro Kaire - Comunità Nuovi Orizzonti**, il lunedì e mercoledì dalle ore 17.00 alle 19.00.

Le consulenze degli esperti riguardano il settore creditizio, finanziario, assicurativo, giuridico-legale e altri specifici argomenti; si tratta di consigli e proposte d'intervento che permettano di superare le difficoltà che pregiudicano o complicano la qualità della vita delle persone e delle imprese.

L'Ancora Blu

Un Centro di Ascolto per persone e imprese in difficoltà. Un modo per affrontare il problema delle "nuove povertà"

Il progetto **L'Ancora Blu**, fu ideato nel 2014, su proposta

la **Comunità Nuovi Orizzonti Trentino Onlus**, nell'ambito del

progetto di riapertura dello storico Convento Francescano di San Bernardino, rimasto chiuso per oltre vent'anni. Nel 2015 si riuscì a finanziare l'attivazione dell'Area **"Punto di Ascolto"** all'interno della struttura. A decorrere dall'inizio del 2016 un gruppo di rotariani ha reso operativo in via sperimentale un **"Centro di Ascolto"** che è stato ufficialmente presentato nei mesi scorsi sotto il nome di **L'Ancora Blu**.

Il servizio è attivo e fornisce utili riscontri, anche perché è garantita la massima professionalità in condizioni di assoluta riservatezza.

Con questa iniziativa il **Rotary Club Trento** è convinto di poter dare

una concreta mano, in un momento così complesso, sotto il profilo sociale che umano, nel quale le *"nuove povertà"* stanno silenziosamente lievitando.

Per contatti: tel. 0464.424944
e-mail: ancoratrento@gmail.com



SEI IN DIFFICOLTÀ? L'ANCORA C'È!

L'Ancora Blu, il Centro di ascolto al tuo servizio

Rotary Club Trento ha organizzato un Centro di Ascolto ove esperti nel campo creditizio, finanziario, giuridico-legale e in altri specifici argomenti sono a disposizione **per darti consigli ed elaborare interventi** che permettano a Te e ai TuoI famigliari di superare le difficoltà che pregiudicano o complicano la **qualità della vita**. Le nostre consulenze **sono totalmente gratuite**. **Ti Aspettiamo.**

c/o Centro Kaire, Comunità Nuovi Orizzonti - Convento di San Bernardino, Trento - Belvedere San Francesco, Via Grazioli
Orario: lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19 - Per informazioni e appuntamenti: Tel. 0464.424944 - ancoratrento@gmail.com



del socio **Romani Nicolini**, con l'aiuto di **Riccardo Petroni** e accolto dal Club dall'allora Presidente **Paolo Endrici**.

Sono stati coinvolti tutti gli otto **Club Rotary Trentini**, la **Fondazione Rotary Internazionale**, anche in collaborazione con

Rotary Club Aquileia - Celebrati i 50 fondazioni

Un importante evento per celebrare cin

I cinquant'anni della fondazione del **Rotary Club Aquileia - Cervignano - Palmanova** sono stati celebrati il primo luglio scorso nella cornice di Villa Pace a Tapogliano nel cuore del Friuli. È stato un evento importante che ha visto parteciparvi molte Autorità, il Club gemello austriaco di **Bad Gastein** con due PDG del Distretto 1910, l'altro Club gemello di **Milano - Aquileia**, diversi altri Rotary Club, molti rotariani e ospiti. A far gli onori di casa il Presidente del Club **Valter Baldassi** che, al termine della serata, ha passato le consegne al Presidente della nuova annata **Loris Bernardis**. Per il Distretto 2060 era presente il Past Governor 2016-2017 **Alberto Palmieri**,



*una riflessione su "l'amicizia e la condivisione dei principi Rotary", di cui riferiamo di seguito) e l'Assistente del Governatore **Raffaele Caltabiano**.*

Presenti anche i rappresentanti del Rotaract, di Inner Wheel, le Autorità Militari e i Sindaci di Aquileia, **Gabriele Spanghero** e di Palmanova **Francesco Martines**, con il Dirigente Scolastico Bassa Friulana **Aldo Duri**, che hanno svolto dei saluti. È stato letto anche il messaggio di auguri del Governatore **Stefano Campanella**, impegnato in quei giorni a Roma per il Rotary, che ha ricordato che *"50 anni d'impegno rotariano sono molti e nell'occasione v'invito a guardare indietro imma-*

Sopra: Il saluto del Past Governor Alberto Palmieri in compagnia di Valter Baldassi.

*ginando di ripercorrere cinque decenni d'importanti cambiamenti nel mondo e nel Rotary, cambiamenti al quale Voi avete concretamente contribuito con i vostri service sostenibili e nell'interesse comune. Sono per questo sicuro - termina il messaggio del Governatore - che il vostro glorioso Club anche in futuro saprà vincere l'indifferenza per **Fare la Differenza**".*

Da rilevare anche gli interventi di **Andreas Lenz**, in rappresentanza del Presidente del **Rotary Club Bad Gastein**, che ha consegnato al Club un contributo per il service relativo allo scavo

Sopra: Il saluto di Valter Baldassi, Presidente 2016-2017 del RC Aquileia - Cervignano - Palmanova.

che ha portato un indirizzo di saluto e svolto un approfondimento sul significato straordinario della missione rotariana, il PDG **Alessandro Perolo** (Socio Onorario del Club che ha svolto

Cervignano - Palmanova

anni della e del Rotary Club

quant'anni di servizio per la Comunità

archeologico della Casa delle Bestie Ferite in Aquileia, di **Giancarlo Caramanti**, socio fondatore del Rotary Club Milano - Aquileia, che ha voluto partecipare al service di Aquileia donando un contributo del suo Club e **Maria Carla Gaspardis**, Presidente Inner Wheel Club Cervignano Palmanova, che ha dato un contributo per il service per Manina in Madagascar. È stato poi **Marco Bruseschi**, responsabile della Comunicazione del Club, a illustrare la storia del Rotary Club Aquileia - Cervignano - Palmanova e la mostra dei cimeli storici (*allestita all'ingresso della Villa*) che ne ripercorre le varie tappe. È stato un interessante raccon-



to attraverso documenti, foto, ricordi di cinquant'anni di esperienze e delle persone che hanno mantenuto vivo il Club. È stato un racconto dei tanti progetti locali e internazionali realizzati dal Club, del suo pro-

Sopra: Il saluto di Gabriele Spanghero, Sindaco di Aquileia, con il Presidente Valter Baldassi.

fondo legame con le realtà del territorio e la sua vocazione alla missione umanitaria internazionale. Il Club ha edito per l'occasione un interessante volume sulla storia di 50 anni di servizio. Il clou della serata è stato l'intervento di chiusura del Presidente del Club **Valter Baldassi**, che ha richiamato l'onore e la responsabilità di celebrare il cinquantenario del Club, per conservare, valorizzare e tramandare i valori del Rotary.

"Nel Rotary ho imparato lo spirito di servizio e il servire al di sopra dell'interesse personale - ha ricordato Baldassi - e sono valori che cerco di appli-

A sinistra: Il pubblico nel salone di Villa Pace di Tapogliano.



care ogni giorno nella mia vita, con gioia e spirito di amicizia".

Baldassi ha parlato anche dell'annata appena conclusa ed ha voluto ringraziare tutti i rotariani per il loro impegno e ha

Sotto: Marco Bruseschi, responsabile comunicazione del RC Aquileia - Cervignano - Palmanova, nella mostra di cimeli storici del Club.



espresso estrema gratitudine per coloro che il Club lo hanno fondato e diretto per cinquant'anni, facendolo divenire un'associazione viva ed importante del territorio.

L'evento del cinquantenario del Club a Tapogliano non è stato un'autocelebrazione, ma il racconto del servizio realizzato dai rotariani in tanti decenni, utile per il territorio e per gli altri. È lo spirito di servizio del Rotary, che qui ha fatto davvero la differenza e la continuerà a fare anche negli anni a venire.

P.R.G.

I 50 anni del Rotary Club Aquileia

L'Amicizia e la dei principi

La riflessione di

L'amicizia e la condivisione dei principi del Rotary ci hanno spinti a ritrovarci oggi per festeggiare il nostro Club, ricco di storia e di persone che hanno a cuore lo spirito autentico del Rotary.

Ho nominato l'amicizia che è il nostro valore primario, ricco d'ideali che ci distinguono, i quali "fanno la differenza", come afferma il tema dell'annata che sta per iniziare.

Per noi amicizia significa condivisione d'ideali e di progetti, impegno umanitario costante e sostenuto da principi di comportamento etico che non ne-

cessariamente sono insiti nell'idea di amicizia comunemente intesa. Ideali che ci spingono ad agire nei confronti della comunità e di chi può ricevere aiuto e soccorso dalle nostre attività e dalle nostre professionalità.

Penso che siamo d'accordo nel fare nostre le parole della prima versione del Piano Strategico del RI dove leggiamo che "tramite l'opera svolta dai singoli Club si viene a creare nell'intera organizzazione una cultura di dedizione al servire che

Sotto: Pubblico attento durante l'intervento di Alessandro Perolo nel salone di Villa Pace.



la condivisione del Rotary

Alessandro Perolo



costituisce anche un motivo di soddisfazione personale per i nostri volontari”.

*Tutto ciò rende il concetto inglese di **FELLOWSHIP**, la nostra amicizia che non vuol dire solamente “condivisione d’ideali e d’interessi” ma anche e soprattutto “condivisione di esperienze”, appunto i nostri service, una priorità del Piano Strategico: i programmi umanitari che contribuiscono a promuovere la comprensione e la pace nel mondo.*

È sufficiente nominare la parola “service” per ricordare gli innumerevoli progetti ai quali dedi-

Sopra: Alessandro Perolo, PDG 2012-2013, durante il suo intervento sull’amicizia.

chiamo tempo, risorse e impegno professionale o umanitario. È questo nostro impegnarci che rende efficienti i nostri Club e dà valore alle nostre azioni.

Ma per sentirci dediti al servizio e accettarne l’impegno, dobbiamo essere forniti di una qualità che fa parte del nostro patrimonio: la solidarietà.

Qualcuno ha detto che la “Solidarietà”, è “un’utopia necessaria”. Ma per i rotariani la solidarietà non è un’utopia ma rappresenta la forza che sostie-

ne e dà valore alle nostre azioni umanitarie.

*Il modo migliore di festeggiare il 50ennale di questo bel Club è quello di unire i progetti umanitari dei Club che assieme sponsorizzano delle “opere d’azione”, come le chiama il Rotary, dando valore internazionale all’incontro con progetti umanitari e culturali, in particolare per l’infanzia e per i giovani, secondo la **Quinta Via d’azione: l’Azione per i Giovani**.*

*Mi piace ricordare, come ha fatto **Valter Baldassi**, il bellissimo “service” concordato recentemente con gli amici di Cipro per una collaborazione sanitaria focalizzata sulla ricerca nel settore del cancro infantile anche con gli istituti vicini, il **Burlo** di Trieste e il **CRO** di Aviano.*

*Ricordo il progetto proposto assieme agli amici di **Bad Gastein** e di **Milano - Aquileia** per il finanziamento di una campagna di scavi che prenderà avvio questa estate ad Aquileia, condotta dall’Università di Padova. Bellissimi esempi di realizzazione della nostra **Quinta Via d’azione**, il “Service per i giovani”.*

Importante service del **Rotary Club di Este** che ha realizzato una **"Culla per la Vita"** presso l'Ospedale *"Madre Teresa di Calcutta"* di Monselice, in collaborazione con Enti, Istituzioni e Associazioni. Il Comune di Monselice ha redatto il progetto tecnico e il **Rotary Club di Este** ha realizzato la progettazione esecutiva e ne ha interamente finanziata la messa in opera. L'opera, una versione moderna della medievale Ruota degli Esposti, servirà ad accogliere i neonati lasciati dalle mamme in difficoltà, nel pieno rispetto della sicurezza del bambino e dell'anonimato di chi lo depositerà. Si raggiunge facilmente seguendo le indicazioni per il Pronto Soccorso: è una costruzione di colore rosso collocata sul lato sud del plesso. Le statistiche dicono che ogni anno in Italia circa 400 bimbi sono partoriti nell'anonimato, talvolta con sviluppi anche drammatici.

Sotto: La culla termica, moderna Ruota degli Esposti medioevale.



L'obiettivo della **"Culla per la Vita"** è di essere uno strumento per contrastare l'infanticidio e salvaguardare la vita umana. Il luogo, accessibile 24 ore su 24, garantisce la totale riservatezza della madre ed è dotato al tempo stesso di dispositivi per consentire un rapido intervento

Rotary Club Este

Una Culla per la Vita

Il Rotary Club l'ha realizzata nell'Ospedale "Maria Teresa di Calcutta" di Monselice



del personale sanitario. L'apertura della porticina della Culla fa scattare un segnale al Pronto Soccorso: il bambino, dunque, non è abbandonato ma lasciato in mani sicure e gli è prestata immediata assistenza. Assieme alla **"Culla per la Vita"**, la struttura ospedaliera offrirà un presidio sanitario continuo con la finalità di evitare l'abbandono indiscriminato che mette a repentaglio la sopravvivenza del neonato, prevenendo risoluzioni estreme che neghino il diritto alla vita e tutelino il diritto di chi *"genera"* a riconoscere, o meno, un figlio. L'inaugurazione della struttura si è svolta nei mesi scorsi alla presenza dei dirigenti del Rotary Club e del Presidente **Renato Carraro**, del Direttore dell'Ulss 6 **Domenico Scibetta**, del Sin-

Sopra: Inaugurazione della *"Culla per la Vita"* presso l'Ospedale di Monselice.

daco di Monselice **Francesco Lunghi**, altri Sindaci e rappresentanti di Associazioni. L'iniziativa è stata avviata nell'annata rotariana 2015-2016, con Presidente **Maurizio Gasparretto**, ed è stata finanziata dal Club e dal Distretto Rotary 2060, grazie all'intervento del Governatore 2015-2016 **Giuliano Cecovini**, con il supporto esterno di alcune associazioni di volontariato locale, **Centro Aiuto alla Vita**, **Movimento per la Vita**, **Prislop**, **Pensiero Celeste**, la **Goggia**, la **Life** e l'**AVIS** di Este e Monselice che di buon grado hanno dato il loro aiuto.

P.R.G.

Storie di Vita

Un progetto che ri-collega le generazioni affinché i racconti delle vite vissute diventino patrimonio della collettività

Lo scorso luglio si è chiuso il ciclo d'incontri-interviste che ha visto coinvolti gli ospiti della Casa di Riposo Umberto Primo di Montebelluna e i volontari del Rotaract e del Rotary Club di Montebelluna.

Sono state ascoltate otto persone, otto **Storie di Vita**.

Il progetto ha permesso a otto ospiti della Casa di Riposo di raccontare la loro storia personale a volontari desiderosi di scoprire la ricchezza umana di storie tanto diverse ma sempre

Sotto: Momenti delle interviste effettuate agli ospiti della Casa di Riposo.

di momenti positivi e di vite difficili e rielaborare e ridare senso a quanto fatto e vissuto.

Qualcuno ha ripreso in mano l'album delle foto, qualcun altro ha raccontato di fratelli e parenti, tutti hanno potuto sentirsi, per un momento, importanti e al centro dell'attenzione.

E i volontari, un po' trepidanti

e la voglia di approfondire quello che spesso si dà per scontato vivendoci insieme.

Un'esperienza che ora si tradurrà in storie scritte che saranno restituite agli ospiti e che saranno poi raccolte in un lavoro collettivo che potrà testimoniare il grande capitale umano, fatto di esperienze, di emozioni, di



preziose nella unicità della loro esperienza.

Gli ospiti hanno potuto godere del tempo e dell'attenzione di persone che si sono preparate in un piccolo percorso di formazione, per stimolare le loro capacità di ascolto e di empatia. Una grande opportunità per sentirsi protagonisti e rivivere una vita intera, un'occasione preziosa per ripensare alla propria vita, richiamare ricordi fatti

e intimiditi all'inizio, quando si tratta di rompere il ghiaccio ed entrare nelle storie e nell'intimità di persone sconosciute, hanno potuto apprezzare la profonda dimensione umana che ogni storia porta con sé e quello che poteva sembrare un servizio si è tramutato in un grande dono ricevuto.

L'opportunità di conoscere storie ma anche di ripensare alle proprie famiglie, ai propri nonni

vite, che le nostre case di riposo possono offrire al loro territorio. Non solo un onere per la società, come qualcuno rischia di immaginare, ma un vero e proprio patrimonio. Una miniera a cielo aperto che aspetta solo di essere esplorata e valorizzata.

Luca Marcolin
RC Montebelluna

Rotary Club Monfalcone - Grado

Quota 87

Un service per la Memoria della Grande Guerra

gno economico di un'industria locale e dei **Rotary Monfalcone - Grado** e del Club gemellato di **Carpi**.

I Presidenti del Club **Vincenzo Spinelli** e della Sezione triestina dell'Associazione **Granatieri di Sardegna** gen. **Francesco Bonaventura**, in occasione della cerimonia di consegna dei lavori ai Sindaci, hanno espresso soddisfazione per aver potuto

Tra i dolorosi ricordi della **Prima Guerra Mondiale** e dei suoi fatti d'arme svoltisi sul Carso molti sono ricordati con la **"quota"** dell'altura, dove si combatté per anni e dove tanti soldati dei due fronti persero la vita. Lungo la strada detta del **"Vallone"** che porta a Gorizia, punteggiata di cipressi a ricordo dei piccoli cimiteri italiani e austro-ungarici, si vedono i segni ancora esistenti in memoria dei fatti di cent'anni fa. Proprio al confine tra i Comuni di **Doberdò del Lago** e di **Savogna d'Isonzo** ne sorgono due: un'edicola votiva con una Madonnina e una lapide che dedica il monumento a tutti i soldati morti nel 1916-17. Una colonna/cippo dell'**Associazione Granatieri di Sardegna** è dedicata alla battaglia del 1917, nella vicina località di **Selo**, dove la **Brigata dei Granatieri** sfondò le linee nemiche aprendo la via di Gorizia. Tale luogo è ricordato come **"Quota 87"**. Qui, avviando un progetto **"Adotta un Cippo"**, il **Rotary Club di Monfalcone - Grado**, d'intesa con l'**Associazione Granatieri di Sardegna**, è intervenuto nel centenario di quei fatti per ripristinare i due monumenti e collocare una bacheca storica. D'intesa con i Comuni di **Savogna d'Isonzo** e



Sopra: Foto di gruppo di autorità e simpatizzanti davanti all'edicola votiva.

di **Doberdò del Lago** il Club Rotary, ha provveduto alla pulizia dell'area, al restauro e alla manutenzione delle parti in pietra, dei reperti bellici, al ripristino delle scritte, alla sistemazione della bacheca, con il testo dello storico locale **Mitja Juren**, con foto d'epoca e immagini originali dei graffiti fatti dai soldati sulle rocce del carso sia italiane che austriache. Sono immagini dell'archivio fotografico di quel grande appassionato dei ricordi della Grande Guerra del Carso monfalconese che fu il Past President del Club di Monfalcone **Ennio Demitri**. L'intervento è stato possibile grazie al soste-

A destra: La colonna/cippo in località Selo a ricordo della battaglia del 1917.

dare un piccolo ma concreto e duraturo contributo alle **Celebrazioni del Centenario della Grande Guerra** nell'Isontino. Il service rappresenta una prima tappa del Progetto **"Adotta un Cippo"** che il **Rotary Club di Monfalcone - Grado** intende proseguire anche nei prossimi anni di commemorazione del centenario 1915-18.



L'esperienza di un Rotaractiano ad Albarella

Non ci sono descrizioni efficienti quando si tratta di raccontare un'esperienza emozionante. L'Handicamp di Albarella è stata per me una di quelle.

Ne sentii parlare un anno prima dal presidente del nostro Rotary Padrino e capii subito che faceva per me.

Le date in cui svolge questa "vacanza" per disabili (*fine maggio*) sono capitate giuste tra la fine dei miei studi e l'inizio di una carriera lavorativa.

Quasi come dire che il destino mi aveva già organizzato tutto. Ho partecipato alla seconda e ultima settimana dell'Handicamp, collaborando come volontario per rendere il soggiorno di una sessantina di disabili, assieme ai loro famigliari più stretti, piacevole e spensierato.

Il mio compito, assieme al team di volontari, era quello di rifornire gli alloggi degli ospiti, preparare l'area di ristoro per pranzi e cene, mantenerla pulita e aiutare nelle animazioni serali per coinvolgere i ragazzi.

Passiamo, però, a ciò che ha reso l'esperienza davvero emozionante. In primo luogo metterei il Servizio. Perché servire i tavoli in un ristorante come un cameriere è un conto, ma servire il pranzo a queste persone, spendendo il tuo tempo, da vo-

Il racconto di Julian Mele del Rotaract Maniago - Spilimbergo. La disabilità non fa paura.

Non a caso, tra i volontari, non mancava mai il sorriso. A rafforzare tutto c'era la riconoscenza degli ospiti, sereni e felici che tutto era per loro.

In secondo luogo, ho scoperto che **la disabilità non fa paura**. Non c'è bisogno di chiedersi troppo "cosa si può fare per loro" ma, a volte, semplicemente stare con loro e unirsi alla loro visione del mondo basta



lontario, dona al gesto stesso un grande valore aggiunto. Lo si fa consapevoli della grandezza del gesto, ed è bello.

Sopra: Julian Mele, del Rotaract Maniago - Spilimbergo, mentre svolge servizio mensa all'Handicamp.

per entrare in confidenza. La timidezza si sconfigge subito, sicché durante gli spettacoli serali li abbiamo visti cantare e ballare con una spensieratezza e voglia di divertirsi contagiosa. Ho capito che la gioia viene dalle persone, e loro riescono bene a tirarla fuori.

Non sono mancate scene di commozione quando, ogni tanto, capisci che quel sorriso l'hai



Sopra: Julian Mele, a sinistra, durante le pulizie della mensa con gli altri volontari.

Sua madre **Gabriella**, commossa, mi ha raccontato come **Albarella** sia stato per lui, anno dopo anno, un percorso di miglioramento continuo. Nell'atmosfera magica e sociale di quest'isola, ha trovato conforto e amicizia. Quest'anno Donald si è alzato, ha preso la mano di Gabriella e l'ha portata a ballare.

Julian Mele
Rotaractiano



Sopra: Julian Mele, a destra, tra i giovani volontari ad Albarella.

provocato tu, e ne basta il riflesso nei loro occhi per capire quanto è autentico e speciale. L'**Handicamp Lorenzo Naldini** è rigenerante per tutti: ospiti, familiari e volontari.

Ho vissuto per una settimana con **Donald**, un uomo che da giovane è stato coinvolto in un brutto incidente in moto. Dopo anni di invalidità totale, la sua forza gli ha permesso di passare alla sedia a rotelle e poi, a camminare.

Rotaract

Controlli medici gratuiti

In due giorni eseguite oltre 400 visite mediche

Nello scorso mese di maggio 2017 si è svolto a Padova un service in collaborazione con l'onlus **Campus Salute**.

Nello stand allestito di fronte a Palazzo Moroni, sotto il coordinamento della Professoressa **Carla Scoroni** dell'Università degli Studi di Padova, è stato possibile offrire alla cittadinanza una serie di controlli medici gratuiti, negli ambiti della dermatologia, fisiatria, ecografia della tiroide, osteoporosi ed Ecodoppler delle carotidi, grazie all'opera di numerosi medici, volontari e soci e aspiranti soci del nostro Club (**Anna Camporese, Anna Tortarolo, Edoardo Armato, Lorenzo Lazzarini e Augusto Iovino**).

Le persone che si sono avvicinate erano davvero entusiaste di quest'iniziativa!



Nelle due giornate sono state fatte più di **400 visite mediche**, per questa ragione è stata fondamentale una buona coordinazione tra il banco dell'accettazione, che smistava la folla secondo il trattamento che volevano ricevere, e gli stand in cui i medici, eseguendo la visita specialistica, approfondivano le problematiche che affliggevano i pazienti, consegnando loro un referto medico.

Qualche difficoltà nel gestire così tanta gente l'abbiamo incontrata, ma la determinazione

e la positività dei volontari hanno sicuramente fatto la differenza. Personalmente, è stata un'esperienza che mi è servita molto: nonostante non avessi alcuna conoscenza in campo medico, ciò non mi ha precluso la possibilità di impegnarmi in concreto e dare una mano, divertendomi e rendendo pure un servizio alla comunità.

Sono contento di far parte di un gruppo che riconosce la necessità di impegnarsi nel sociale ed è per questo motivo che rifarei il service molto volentieri!

A sinistra e sopra: Due momenti del service medico davanti a Palazzo Moroni di Padova in collaborazione con la onlus Campus Salute.

Augusto Iovino
Rotaract Padova Euganea





SEGRETERIA DISTRETTUALE

Rotary International Distretto 2060
Vicolo Rensi, 5 · 37121 VERONA
Tel.-Fax +39 045 594005
e-mail segreteria2017-2018@rotary2060.eu
sito web www.rotary2060.org
facebook Rotary Distretto 2060
C.F. 93133140231

CONTO CORRENTE BANCARIO

Rotary International Distretto 2060
BANCO DI SONDRIO
Corso Cavour, 45/47 · 37121 VERONA
IBAN IT 35 H 05696 11700 000003014X48
SWIFT POSOIT22XXX



SEGRETERIA EUROPEA

Rotary International
Witiconerstraße, 15 - CH 8032 ZÜRICH
Club & District Administration:
Tel +41 44 3877128
Foundation Service: Tel +41 44 387175

SUPPORTO CLUB E DISTRETTI

Reto Pantellini
e-mail reto.pantellini@rotary.org
Tel +41 44 3877128
Kathrin Persiano
e-mail kathrin.persiano@rotary.org
Tel +41 44 3877125

FONDAZIONE ROTARY

Vanessa Court-Payen
e-mail vanessa.court-payen@rotary.org
Tel +41 44 3877186

FINANZE

Serena Carandente
e-mail serena.carandente@rotary.org
Tel +41 44 3877181

ORDINAZIONI/PUBBLICAZIONI

Marcelo Bottini
e-mail eao.order@rotary.org
Tel +41 44 3877184